

AEM CREMONA S.P.A.

Sede in VIALE TRENTO E TRISTE, 38 - CREMONA (CR)
 Capitale sociale Euro 97.130.800,00 I.V.
 Codice fiscale 00110040193 – Partita IVA 01070830193

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2015

Egregio socio,

nella seduta del 6 maggio 2016, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato ed approvato il progetto di Bilancio per l'esercizio 2015, che vi viene sottoposto per la necessaria approvazione.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2015 rileva una perdita netta di € 42.300.259, principalmente frutto di valutazioni fatte sul valore della partecipazione in LGH, degli impegni futuri per la gestione post mortem della discarica di Malagnino e delle svalutazioni della rete di illuminazione pubblica e dei cavidotti.

Anche sul bilancio 2015, come nel 2014, hanno particolarmente pesato le componenti non ricorrenti. In particolare a fronte di un risultato della gestione ordinaria di meno € 3.844.693 si sono manifestate componenti non ricorrenti per meno € 38.455.566, come qui sotto dettagliato:

Risultato gest.ordinaria	-3.844.693
Acc.to f.do post mortem malagnino	-1.907.242
Acc.to f.do sentenza Arisi	-350.000
Svalutaz. partecipazione LGH	-25.604.500
Svalutazione rete illumin.pubblica	-8.263.621
Svalutazione cavidotti	-3.506.484
Plusvalenza cessione KM Spa	1.165.773
Altre componenti straordinarie	10.508
Risultato dell'esercizio	-42.300.259

STRUTTURA ED ATTIVITA' SOCIETARIE

In virtù di appositi contratti d'uso dei beni, AEM Cremona SpA (la "Patrimoniale") ha sempre messo a disposizione delle società del gruppo LGH (principalmente a Linea Reti e Impianti Srl e Linea Com Srl) i terreni, i fabbricati, gli impianti e le reti esistenti.

Allo stesso modo AEM Cremona mette a disposizione la rete idrica, fognaria e gli impianti di depurazione di Cremona a Padania Acque SpA.

Va precisato che oggetto dei contratti sono anche tutti gli interventi straordinari sui beni di cui sopra (rifacimenti manutentivi, estendimenti, potenziamenti, ecc.) e le nuove realizzazioni compiute ad opera dei soggetti gestori che hanno poi rifatturato tali lavori ad AEM Cremona.

I principali introiti per affitti e canoni nel 2015 sono stati:

- Canoni rete idrica in uso a Padania Acque Gestione: 4.586 mila euro;
- Canoni reti di telecomunicazione in uso a Linea Com: 1.398 mila euro;
- Fabbricati in uso a KM: 214 mila euro;
- Fabbricati in uso ad AEM Gestioni: 148 mila euro;
- Fabbricati in uso a Linea Com: 88 mila euro.

Inoltre il Comune di Cremona, con specifici *contratti*, ha da tempo affidato alla “*Patrimoniale*” la gestione dei seguenti servizi, c.d. “*SIDE BUSINESS*”

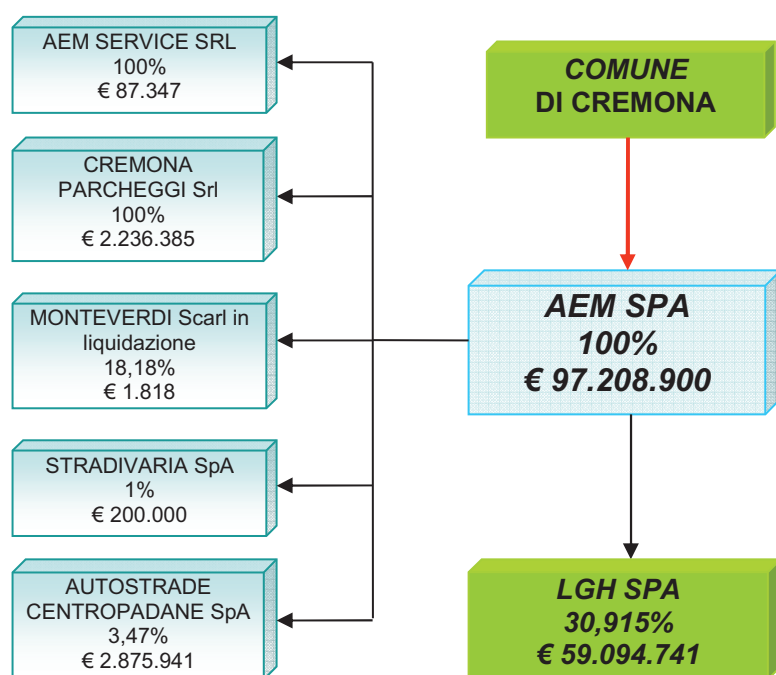
- *servizio segnaletica, ossia gestione della segnaletica stradale nel territorio comunale, ivi compresa la gestione dei segnali luminosi (semafori) e dei varchi elettronici;*
- *servizio illuminazione pubblica;*
- *gestione aree di sosta;*
- *servizio sgombero neve ed antighiaccio;*
- *gestione delle pavimentazioni stradali e dei marciapiedi comunali.*

AEM Cremona SpA si è avvalsa della collaborazione di AEM Service Srl, Linea Com Srl e di Linea Reti e Impianti Srl nella veste di “*Service*”, per la gestione dei servizi sopraelencati e per gli interventi sulle infrastrutture, sulle reti, sugli impianti e sui cespiti in generale di sua proprietà relativi agli stessi servizi. Con appositi contratti, la Patrimoniale remunera la collaborazione di “*Service*” tramite il pagamento di un *corrispettivo*.

L'importo di tale corrispettivo è determinato facendo riferimento a quanto previsto negli appositi “*Capitolati tecnici*”, che costituiscono allegati ai contratti.

ASSETTO SOCIETARIO

L'assetto societario di AEM S.p.A. al 31/12/2015 risulta dal seguente schema:



GLI IMPORTI RIPORTATI SI RIFERISCONO AL VALORE DELLA PARTECIPAZIONE A BILANCIO, AD ECCEZIONE DI AEM SPA CHE RIPORTA IL VALORE DEL CAPITALE SOCIALE

PRINCIPALI ATTIVITA' INIZIATIVE ED INVESTIMENTI DI AEM CREMONA

OPERAZIONE DENOMINATA CREMONA CITY HUB

Sono proseguite le attività di valorizzazione delle aree di cui al Progetto Cremona City Hub, infatti dopo l'acquisizione in data 29 dicembre 2011 dell'area da parte di AEM SpA e la stipula tra il Comune di Cremona ed AEM di un protocollo d'intesa per coordinare le azioni relative all'area, il 24 Giugno 2015 è stato firmato

l'accordo tra Comune di Cremona, Regione Lombardia e Consorzio CRIT (Cremona Information Technology) che di fatto da l'avvio esecutivo alla creazione del Polo delle nuove tecnologie.

Dette attività sono la base per la cessione del primo lotto di area di proprietà di AEM SpA. La cessione a titolo definitivo del primo lotto è avvenuta il 18 gennaio 2016 al prezzo di 1.900 mila euro più iva. Tale avanzamento è prodromico alla vendita dei successivi lotti dell'area definita ex Macello.

COPERTURA DEFINITIVA E GESTIONE POST MORTEM DELLA DISCARICA DI MALAGNINO

Nel corso del 2015 sono terminati i lavori di copertura della discarica, chiusa nell'agosto 2011. I lavori effettuati nel 2014 e 2015 sono costati 4.110 mila euro.

Pur essendo la discarica di fatto coperta sono ancora da realizzare lavori accessori al programma di chiusura (tra i quali realizzazione di un bosco filtro e la sistemazione della strada di accesso) stimati in 250 mila euro. Il fondo residuo (pari a 798 mila euro) è considerato assolutamente capiente per il completamento di detti lavori.

Nel corso del 2015 sono stati spesi 879 mila euro per la gestione post mortem della discarica, a copertura di detti costi è stato utilizzato l'apposito fondo.

La tardiva realizzazione della copertura definitiva ha comportato un aggravio di costi rispetto a quanto pianificato, a causa di maggiori oneri per lo smaltimento del percolato. In base ad una ulteriore stima sono stati accantonati a fondo 1.907 mila euro, al fine di coprire tale aggravio di costi.

In seguito alla sentenza civile di primo grado del Tribunale di Cremona nella causa contro l'Azienda Agricola Alberto e Maurizio Arisi (proprietaria di terreni confinanti alla discarica), AEM Cremona è stata condannata al pagamento dei danni e delle spese legali della controparte. Si è quindi proceduto ad accantonare un fondo a copertura di suddetti oneri per 350 mila euro.

INVESTIMENTI RELATIVI ALLE RETI DI TELECOMUNICAZIONI IN USO A LINEA COM

Relativamente alla rete di fibra ottica sono stati sospesi, per il 2015, la maggior parte degli investimenti, allo scopo di rivedere e concordare con Linea Com gli interventi futuri da realizzare sulla rete.

Di seguito si riporta una sintesi di prospetto economico generato da tali impianti:

dati in k/€	TELECOM.
RICAVI	1.406
EBITDA	1.166
AMMORTAM.	-844
EBIT	321

Nel corso dell'anno sono stati effettuati investimenti sulla rete per complessivi 154 mila euro.

INVESTIMENTI RELATIVI AGLI IMPIANTI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO IN USO A PADANIA ACQUE

Si riferiscono principalmente alle attività del Servizio Idrico Integrato (SII) quasi totalmente regolate da Accordi Quadro di programma con l'AATO che ne riconosce il finanziamento con le risorse di piano.

Di seguito si riporta una sintesi di prospetto economico generato da tali impianti:

dati in k/€	IDRICO
RICAVI	5.039
EBITDA	4.705
AMMORTAM.	-2.986
EBIT	1.719

Nel corso dell'anno sono stati effettuati investimenti sulla rete per complessivi 268 mila euro.

INVESTIMENTI DELLE ALTRE RETI E IMPIANTI

Nell'ottica del piano di risanamento della società sono stati ridotti gli investimenti in reti di proprietà che si considera non essere in grado di garantire sufficienti flussi di cassa futuri.

Si riporta, di seguito, l'entità degli investimenti e delle manutenzioni straordinarie effettuati nel 2015 su tali reti di proprietà:

CAVIDOTTI	ILLUM.PUBB.
116	220

dati in k/€

Poiché la redditività prospettica di tali reti è stata valutata pari a zero, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno svalutarle fino ad azzerarne il valore.

In merito ai cavidotti dell'energia elettrica la svalutazione si rende prudenzialmente necessaria essendo stato stipulato in sede di negoziazione della cessione delle quote di LGH ad A2A un contratto, con il gruppo LGH, per cui tali impianti potranno essere utilizzati gratuitamente da Linea Reti e Impianti Srl fino al 2038.

Per quanto concerne la rete di illuminazione pubblica, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che, nonostante i tentativi effettuati nel corso del 2015 di addivenire ad una valorizzazione attraverso l'introduzione di un canone di utilizzo, che garantisca un flusso economico futuro, ciò si sia dimostrato non possibile. Per questo motivo la svalutazione si rende prudenzialmente necessaria, venuta meno la capacità di ammortamento delle stesse, così come previsto dal principio contabile OIC n°9.

SIDE BUSINESS

Le attività attinenti i cosiddetti Side Business, affidate dal Comune di Cremona, sono svolte avvalendosi delle strutture operative di AEM Service Srl, Linea Reti e Impianti Srl e Linea Com Srl sulla base di specifici contratti di servizio.

Le principali attività svolte nel 2015 si possono sintetizzare come segue:

Gestione aree di sosta

Utile generato dal servizio 510 mila euro

Il servizio affidato ad AEM Cremona Spa viene assolto avvalendosi delle competenze operative contrattualizzate con Linea Reti e Impianti Srl.

Attualmente il numero degli stalli gestiti su strada risulta di circa 1.500, sono inoltre forniti posteggi in struttura, all'interno dell'autosilo Massarotti (220 posti, di proprietà della controllata Cremona Parcheggi Srl) e del parcheggio di via Villa Glori (85 posti, affidato dal Comune di Cremona).

Servizio segnaletica

Perdita generata dal servizio 860 mila euro

Il servizio affidato ad AEM Cremona Spa viene assolto avvalendosi delle competenze operative contrattualizzate con Linea Reti e Impianti Srl.

Si sono svolte le normali attività del servizio legate al mantenimento della segnaletica orizzontale e verticale, alla posa e gestione dei dissuasori, alla posa della toponomastica ed alla gestione della segnaletica mobile in occasione delle sempre più frequenti manifestazioni.

Servizio gestione semaforica e varchi elettronici

Perdita generata dal servizio 15 mila euro

Oltre alle normali attività di manutenzione dei semafori consistenti nel cambio lampade e verifiche di funzionalità sia dei semafori tradizionali che per i semafori cosiddetti intelligenti si è definitivamente consolidata l'attività di gestione dei varchi elettronici regolanti la zona a traffico limitato unitamente alla gestione delle apparecchiature e del relativo software operativo che include anche la gestione delle attività propedeutiche al rilascio dei permessi. Quest'ultima attività è svolta mediante un rapporto di collaborazione con da Linea Com Srl che dispone delle risorse necessarie.

Il servizio gestione semaforica, affidato ad AEM Cremona Spa, viene invece assolto avvalendosi delle competenze operative contrattualizzate con AEM Service Srl.

Servizio illuminazione pubblica

Perdita generata dal servizio 426 mila euro (esclusa svalutazione della rete)

Il servizio affidato ad AEM Cremona Spa viene assolto avvalendosi delle competenze operative contrattualizzate con AEM Service Srl.

Oltre all'attività di esercizio (cambio lampade) e di manutenzione ordinaria ed alla costruzione di nuovi impianti in zona di espansione, è continuata l'attività di sostituzione di impianti particolarmente datati ed obsoleti per migliorare la sicurezza sia per quanto attiene la stabilità dei sostegni sia per il rischio elettrico.

E' continuato il controllo, con sofisticate apparecchiature, di rilevazione del degrado della base dei sostegni e la sostituzione di quelli maggiormente ammalorati.

Nel corso del 2015 sono stati effettuati investimenti nella rete di illuminazione pubblica per complessivi 220 mila euro. Nel corso del 2015 sono stati ridotti gli investimenti sulla rete al fine di concentrarsi sugli interventi interamente coperti da contributi.

Servizio sgombero neve ed antighiaccio

Servizio svolto in pareggio

Il servizio affidato ad AEM Cremona Spa viene assolto avvalendosi delle competenze operative contrattualizzate con Linea Reti ed Impianti Srl.

Servizio manutenzione stradale e dei marciapiedi comunali

Perdita generata dal servizio 267 mila euro

Dal 10/04/2007 il Comune di Cremona ha affidato ad AEM Spa il servizio.

AEM Spa ha stipulato, come per gli altri side business, con AEM Service Srl un contratto, a fronte del quale si avvale per l'espletamento del servizio del personale e dell'organizzazione di quest'ultima.

Il servizio di manutenzione ordinaria, si è concentrato nelle attività di pronto intervento e nella gestione dei sinistri, legati allo stato di strade e marciapiedi. Le manutenzioni straordinarie hanno riguardato il rifacimento bituminoso di ampi tratti stradali nell'ambito urbano.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

In base a quanto previsto al primo comma dell'art. 2427 al numero 22 bis si informa che i rapporti intrattenuti da AEM SPA con il socio unico Comune di Cremona e con tutti gli amministratori del medesimo, identificati come parti correlate, sono prevalentemente rapporti di carattere commerciale definiti e regolati sulla base di apposite Convenzioni oppure di singoli rapporti contrattuali che regolano le condizioni per lo svolgimento dei diversi servizi da parte di ogni singola azienda del Gruppo. I saldi patrimoniali col Comune di Cremona sono comunque esposti nell'allegato 6 alla Nota Integrativa.

I rapporti in essere con le società del gruppo LGH sono descritti in Nota Integrativa.

SINTESI ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

SITUAZIONE ECONOMICA

Al 31 dicembre 2015 la perdita, al netto delle imposte di competenza dell'esercizio, ammonta ad € 42.300.259.

Il valore della produzione evidenzia un valore complessivo di € 10.895.682.

A seguito degli oneri esterni affrontati nel corso dell'esercizio, pari a € 6.411.245, il valore aggiunto si è assestato a € 4.484.437, che in seguito a costi del personale per € 36.196 porta ad un Margine Operativo Lordo pari a **€ 4.448.241**.

A seguito dello stanziamento di ammortamenti per € 4.540.374, svalutazioni di immobilizzazioni per € 11.770.106 e accantonamenti di fondi per € 2.257.243, il Risultato Operativo si è attestato a meno **€ 14.119.482**.

Il saldo negativo della gestione finanziaria per € 3.696.740, unito al saldo negativo della rettifica di valore delle partecipazioni per € 25.604.500 e al saldo positivo della gestione straordinaria per € 1.176.281 determinano complessivamente una perdita ante imposte di € 42.244.441. L'effetto delle imposte, che ammontano complessivamente a € 55.818, porta il risultato netto dell'esercizio a meno **€ 42.300.259**.

Si segnala che tale perdita, essendo superiore ad un terzo del capitale sociale, rientra nella casistica prevista dall'art. 2446 cc.

Si noti che il peggioramento della gestione finanziaria è dovuto soprattutto alla mancata registrazione del dividendo di LGH per competenza. Per maggiori informazioni si rinvia alla nota integrativa.

Si riporta ancora, vista la loro importanza, l'impatto sul risultato delle principali poste non ricorrenti.

Risultato gest.ordinaria	-3.844.693
Acc.to f.do post mortem malagnino	-1.907.242
Acc.to f.do sentenza Arisi	-350.000
Svalutaz.partecipazione LGH	-25.604.500
Svalutazione rete illumin.pubblica	-8.263.621
Svalutazione cavidotti	-3.506.484
Plusvalenza cessione KM Spa	1.165.773
Altre componenti straordinarie	10.508
Risultato dell'esercizio	-42.300.259

L'andamento economico del periodo è riepilogato nel seguente prospetto:

	Valori 2015	Perc.	Valori 2014	Perc.	Var.2015/14	Var. Perc.
Totale ricavi	10.895.682	100,00%	10.146.071	100,00%	749.611	7,39%
Ricavi di vendita	3.490.000	32,03%	2.735.284	26,96%	754.716	27,59%
Altri ricavi e proventi	7.210.910	66,18%	7.364.163	72,58%	-153.253	-2,08%
Var.lavori in corso su ord.	194.772	1,79%	46.624	0,46%	148.148	317,75%
Totale costi	-6.411.245	-58,84%	-5.416.545	-53,39%	-994.700	18,36%
Per acquisti beni	-41.230	-0,38%	-48.636	-0,48%	7.406	-15,23%
Per servizi	-5.451.344	-50,03%	-4.334.740	-42,72%	-1.116.604	25,76%
Per godimento beni terzi	-413.569	-3,80%	-460.324	-4,54%	46.755	-10,16%
Oneri diversi di gestione	-505.102	-4,64%	-572.845	-5,65%	67.743	-11,83%
Valore aggiunto	4.484.437	41,16%	4.729.526	46,61%	-245.089	-5,18%
Costo del personale	-36.196	-0,33%	0	0,00%	-36.196	100,00%
MOL (EBITDA)	4.448.241	40,83%	4.729.526	46,61%	-281.285	-5,95%
Ammortamenti e svalutaz.	-16.310.480	-149,70%	-13.991.965	-137,91%	-2.318.515	16,57%
Accantonamenti	-2.257.243	-20,72%	-1.474.793	-14,54%	-782.450	53,05%
Risultato operativo(EBIT)	-14.119.482	-129,59%	-10.737.232	-105,83%	-3.382.250	31,50%
Oneri/Proventi finanziari	-3.696.740	-33,93%	-1.746.858	-17,22%	-1.949.882	111,62%
Utile ordinario	-17.816.222	-163,52%	-12.484.090	-123,04%	-5.332.132	42,71%
Rivalut/Svalut partecipazioni	-25.604.500	-235,00%	-671.140	-6,61%	-24.933.360	3715,08%
Proventi/Oneri straordinari	1.176.281	10,80%	-760.038	-7,49%	1.936.319	-254,77%
Risultato ante imposte	-42.244.441	-387,72%	-13.915.268	-137,15%	-28.329.173	203,58%
Imposte dell'esercizio	-55.818	-0,51%	-5.734	-0,06%	-50.084	873,46%
Risultato dell'esercizio	-42.300.259	-388,23%	-13.921.002	-137,21%	-28.379.257	203,86%

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale evidenzia un capitale investito di € 190.595.521, del quale € 168.191.589 è parte del capitale immobilizzato. Tale voce è in netta diminuzione principalmente a causa della svalutazione della partecipazione in LGH, della rete di illuminazione pubblica e dei cavidotti. Le attività di lungo termine, quasi invariate, sono pari a € 4.472.787, mentre l'attivo corrente è aumentato a € 17.931.145.

Tra le fonti, il patrimonio netto presenta alla fine dell'esercizio un saldo di € 57.180.662, mentre le passività consolidate presentano un saldo pari a € 75.050.022; le passività correnti ammontano invece ad € 58.364.837.

La situazione patrimoniale al 31.12.2015 è riepilogata nel seguente prospetto:

	Valori 2015	Perc.	Valori 2014	Perc.	Var.2015/14	Var. Perc.
Capitale investito	190.595.521	100,00%	227.840.071	100,00%	-37.244.550	-16,35%
Capitale immobilizz.netto	168.191.589	88,25%	212.717.699	111,61%	-44.526.110	-20,93%

Attività a lungo termine	4.472.787	2,35%	4.424.144	2,32%	48.643	1,10%
Attività correnti	17.931.145	9,41%	10.698.228	5,61%	7.232.917	67,61%
Fonti di copertura	190.595.521	100,00%	227.840.071	100,00%	-37.244.550	-16,35%
Patrimonio netto	57.180.662	30,00%	99.480.919	52,19%	-42.300.257	-42,52%
Passività correnti	58.364.837	30,62%	46.666.506	24,48%	11.698.331	25,07%
Passività consolidate	75.050.022	39,38%	81.692.629	42,86%	-6.642.607	-8,13%

Conformemente a quanto richiesto dall'art. 2428 c.c. in merito agli indicatori di risultato gli amministratori della società ritengono che i seguenti siano i più rappresentativi che vanno valutati tenendo in considerazione le operazioni non ricorrenti di valutazione degli attivi patrimoniali avvenute nel corso dell'esercizio e la peculiarità dell'azienda:

- **ROE della società:**

ROE		2015		2014
(utile d'esercizio)		-€ 42.300.259		-€ 13.921.002
	=		=	
		-0,740		-0,140
(patrimonio netto)		€ 57.180.662		€ 99.480.919

Indica la redditività del capitale proprio che va considerato tenendo conto della specifica natura della società e della particolare fase che sta attraversando.

- **ROI della società:**

ROI		2015		2014
(utile operativo)		-€ 14.119.482		-€ 10.737.232
	=		=	
		-0,074		-0,047
(capitale investito netto)		€ 190.595.521		€ 227.840.071

Tale indice di bilancio riporta la redditività caratteristica (al lordo della gestione finanziaria, straordinaria e fiscale) del capitale investito attraverso la gestione tipica dell'azienda. Il valore pari a meno 7,4%.

Calcolando il ROI senza prendere in considerazione poste non ricorrenti derivanti da accantonamenti a fondi rischi ed oneri e svalutazioni il valore risultante è meno 0,05%, in miglioramento rispetto al valore di meno 0,28%, calcolato allo stesso modo, dell'anno precedente.

- **Rapporto di indebitamento:**

RAPPORTO DI INDEBITAM.		2015		2014
(mezzi di terzi + mezzi propri)		€ 190.595.521		€ 227.840.071
	=		=	
		3,333		2,290
(mezzi propri)		€ 57.180.662		€ 99.480.919

Tale indice riporta la proporzione, all'interno delle fonti di finanziamento dell'impresa, tra i "mezzi di terzi" (indebitamento) e i "mezzi propri" (cioè il capitale azionario immesso dagli azionisti). Rappresenta l'utilizzo della leva finanziaria dell'azienda e le sue potenzialità di indebitamento per far fronte agli investimenti.

Il valore, di circa 3,3 nel 2015, denota un'azienda che non ha fatto ricorso ad un'alta leva di debito rispetto alle proprie capacità. Il peggioramento dell'indice, rispetto allo scorso esercizio è dovuto principalmente alla riduzione del denominatore (i mezzi propri).

- **Indice di disponibilità:**

INDICE DI DISPONIBILITA'		2015		2014
(attivo corrente)	=	€ 17.931.145	=	€ 10.698.228
			0,307	
(passivo corrente)	=	€ 58.364.837	=	€ 46.666.506
				0,229

Considerata la particolare situazione societaria è stato ritenuto utile prendere in considerazione anche l'indice di disponibilità, poiché le problematiche di AEM Cremona sono principalmente legate ad una scarsa liquidità.

L'indice rappresenta la capacità dell'azienda di far fronte ai propri impegni di breve termine tramite i suoi attivi più facilmente liquidabili. Sebbene, come detto, il valore sia piuttosto basso (il benchmark è 1), è in netto miglioramento rispetto al 2014.

SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario evidenzia che le operations dell'esercizio hanno prodotto risorse finanziarie (flusso di capitale circolante netto) per € 63.980, che, per effetto della dinamica del capitale circolante netto, si è aumentato fino ad un flusso di cassa positivo di € 1.569.113.

Tale flusso positivo di cassa, solo parzialmente assorbito dagli investimenti del periodo, è stato integrato dai flussi di cassa per smobilizzo di partecipazioni, arrivando ad un flusso finanziario positivo totale di € 2.931.306.

Questi flussi hanno portato la posizione finanziaria netta a meno € 83.951.834.

Per un dettaglio sulla composizione dei debiti finanziari si rinvia al prospetto sottoriportato.

In merito agli effetti e agli interventi in corso di attuazione per la gestione di tale posizione si rinvia al capitolo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della presente relazione.

	2015	2014
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-42.300.259	-13.921.002
+ Variazione fondo TFR e quiescenza	0	0
+ Variazione fondi rischi e oneri	-799.677	-1.596.551
+ Svalutazione delle immobilizzazioni	13.019.042	8.630.667
+ Svalutazione delle partecipazioni	25.604.500	671.140
+ Ammortamenti	4.540.374	5.361.298
FLUSSO DI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	63.980	-854.448
(capacità teorica di autofinanziamento)		
- Variazione crediti commerciali	4.835.887	-1.108.165
- Variazione crediti tributari e diversi	-157.668	-3.192.550
- Variazione titoli non immobilizzati	0	0
- Variazione rimanenze	209.615	46.624

- Variazione ratei e risconti attivi	-6.163	-12.320
+ Variazione debiti verso fornitori	7.279.414	5.784.753
+ Variazione debiti tributari e diversi	178.940	-15.371.081
+ Variazione acconti passivi	0	0
+ Variazione ratei e risconti passivi	-1.071.550	-1.167.158
FLUSSO FINANZIARIO GESTIONE CORRENTE	1.569.113	-7.341.523
- Investimenti effettuati, netto smobilizzi	972.034	3.834.066
- Variazione immobilizzazioni finanziarie	-2.334.227	-616.961
+ Variazione patrimonio netto, escluso risultato d'esercizio	0	0
FLUSSO FINANZIARIO TOTALE	2.931.306	-10.558.628
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA INIZIO PERIODO	-86.883.140	-76.324.512
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA FINE PERIODO	-83.951.834	-86.883.140

	2015	2014
- Debiti finanziari	86.950.620	87.482.023
+Liquidità	2.998.786	598.883
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-83.951.834	-86.883.140

L'OCCUPAZIONE

AEM Cremona SpA non presenta alcun dipendente, e si e' avvalsa per l'anno 2015 delle strutture della controllata AEM Service Srl e della collegata LGH SpA e sue controllate per l'espletamento dei propri compiti.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO, EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E VALUTAZIONI IN MERITO ALLA CONTINUITÀ AZIENDALE

AEM ha registrato, sin dal 2013, crescenti condizioni di elevata tensione finanziaria testimoniata dalle difficoltà riscontrate nell'assolvere al pagamento di talune scadenze bancarie; tale situazione si è inserita in un contesto in cui la gestione caratteristica della Società risulta assorbire disponibilità finanziarie, anche in ragione dell'onerosità di taluni contratti pluriennali cui la stessa risulta vincolata.

L'organo amministrativo, avendo riscontrato, sin dal suo insediamento a gennaio 2015, un evidente disequilibrio finanziario della Società, dovuto principalmente all'entità del debito finanziario contratto ed alla insoddisfacente capacità autoliquidante di taluni *assets*, ha assunto ad obiettivo prioritario del proprio incarico il riequilibrio patrimoniale finanziario ed economico della Società al fine di consentire alla stessa di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale.

A tal proposito nel mese di giugno 2015, l'organo amministrativo ha provveduto a richiedere ai propri creditori finanziari (Istituti di Credito, Cassa Depositi e Prestiti, LGH e KM, complessivamente i "Finanziatori") uno *stand still* al fine di consentire alla Società di terminare le analisi in corso sulla situazione

patrimoniale e finanziaria ed avviare un percorso/processo di ristrutturazione del debito ex. art. 67, 3° comma, lettera d), della Legge Fallimentare (“L.F.”).

In tale contesto la Società ha predisposto, con l’assistenza dei propri *advisor* legali e finanziari, un piano di risanamento (il “Piano”), le cui principali assunzioni consistono:

- A. nella cessione dei cespiti e delle partecipazioni azionarie di carattere non strategico che AEM detiene, al fine del perseguimento degli obiettivi di riequilibrio finanziario (cd. “piano di dismissioni”); e
- B. nella riorganizzazione delle attività d’impresa al fine di recuperare un profilo economico/finanziario adeguato alla prosecuzione delle attività.

La Società ha inoltre conferito mandato a un professionista esterno di svolgere l’attività di asseverazione del Piano ai sensi dell’art. 67 della L.F., attività che risulta in fase di svolgimento alla data odierna e dovrebbe concludersi positivamente nel corso delle prossime settimane (presumibilmente entro la fine del mese di maggio, o al più tardi nei primissimi giorni del mese di giugno).

Dal punto di vista finanziario, il Piano prevede la concessione da parte dei Finanziatori di una moratoria di cinque anni sulla corresponsione delle quote capitale dovute. Durante il periodo di moratoria gli amministratori prevedono di riuscire a procedere alla cessione degli asset aziendali individuati provvedendo ad abbattere conseguentemente il debito verso i Finanziatori grazie alla liquidità riveniente dalle cessioni. Sulla base delle assunzioni riflesse nel Piano, si prevede che i Finanziatori vedranno integralmente tutelate le proprie ragioni di credito, senza quindi subire alcuno stralcio.

Con riferimento al piano di dismissioni ipotizzato, l’obiettivo primario perseguito dalla Società è di mantenere sotto il proprio controllo unicamente le attività a marginalità positiva che possano generare un impatto positivo sulla gestione caratteristica della stessa. In proposito si segnala che:

- al termine dell’esercizio 2015, AEM ha ceduto il 51% del capitale di KM (società che gestisce il servizio di trasporto pubblico urbano della Città di Cremona e quello extraurbano dell’area sud-est della relativa provincia) a fronte di un corrispettivo di Euro 3,5 milioni, utilizzato anche per ridurre l’esposizione finanziaria verso KM stessa;
- in data 18 gennaio 2016 si è formalizzata la vendita del lotto 4A, facente parte dell’area ex Macello, su cui si sta ergendo il polo tecnologico di Cremona, per un importo di Euro 1,9 milioni;
- in data 31 marzo 2016 ha avuto effetto la fusione per incorporazione delle società Aem Service S.r.l. in AEM S.p.A. e la successiva scissione di SERVIZI PER CREMONA, a dipendenza diretta del socio Comune di Cremona, avente per scopo la gestione delle attività strumentali.

Per quanto riguarda le dismissioni più significative riflesse nel Piano, si segnala inoltre quanto segue:

- in data 4 marzo 2016 si è giunti alla definizione di un accordo di partnership (“Accordo di Partnership”) tra A2A S.p.A. e gli attuali soci della LGH S.p.A. (tra i quali figura anche AEM con una partecipazione pari al 30,915% del capitale) che definisce condizioni, modalità e tempistiche dell’acquisizione da parte di A2A S.p.A. di una partecipazione complessiva del 51% nel capitale di LGH S.p.A., pro-quota dagli attuali soci. L’accordo prevede che al *closing* dell’operazione i venditori incassino il prezzo per la cessione sotto forma di “cash” e di azioni A2A. Condizione sospensiva per il *closing* dell’operazione, oltre all’ottenimento del parere favorevole dell’Antitrust, è la definizione da parte di AEM di un piano di risanamento ai sensi e per gli effetti dell’art. 67 L.F. entro 90 giorni dalla sottoscrizione dell’Accordo di Partnership; la finalizzazione di tale operazione comporterebbe una significativa riduzione dell’indebitamento della Società nei confronti di LGH S.r.l. stessa;
- in data 6 maggio 2016 Padania Acque S.p.A. e AEM hanno perfezionato un Term Sheet descrittivo dei termini e delle condizioni dell’accordo (“Accordo Quadro”) che disciplinerà in dettaglio modalità, termini e tempistiche della cessione del Ramo Idrico della Società; l’Accordo Quadro dovrà essere perfezionato entro il 31 maggio 2016 ed, inter alia, stabilirà le tempistiche entro le quali le parti sottoscriveranno un atto di cessione del Ramo Idrico, subordinatamente alla finalizzazione del piano di risanamento della Società; la prospettata cessione, nelle previsioni dell’organo amministrativo, dovrebbe contribuire ad una significativa ulteriore riduzione dell’indebitamento della Società, sia per

effetto dell'incasso del corrispettivo della cessione, sia per l'effetto del trasferimento in capo all'acquirente dell'indebitamento legato al ramo ceduto.

L'organo amministrativo, dopo aver evidenziato quanto effettuato fino alla data di redazione del presente bilancio in un'ottica di risanamento della Società, riconosce che permangono incertezze relative ad eventi o circostanze che potrebbero far sorgere dubbi sulla capacità della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, legate, in particolare, alla finalizzazione delle operazioni di dismissione previste nel Piano, a loro volta subordinate al rilascio dell'attestazione del Piano da parte del professionista incaricato.

Tuttavia, dopo aver effettuato le necessarie verifiche e aver valutato le incertezze individuate alla luce degli elementi descritti, confidenti nella realizzazione delle azioni previste nel Piano, gli amministratori hanno adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del presente bilancio.

RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLANTI E COLLEGATE

I rapporti operativi e finanziari con il Comune di Cremona, Ente controllante, sono regolati da appositi contratti a valori di mercato. I rapporti con le società collegate e controllate sono regolati con appositi contratti a valori di mercato. Di tali rapporti si dà illustrazione nella nota integrativa a cui si rinvia.

ALTRE INFORMAZIONI

Si precisa inoltre che ai sensi dell'art. 2428 c.c. commi 3 e 4 la Società non possiede né ha acquistato né alienato nel corso dell'esercizio azioni o quote di società controllanti anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2428 c.c. comma 6 bis, si precisa che al 31/12/2015 la Società detiene due contratti derivati. Tali contratti, definiti Interest Rate Swap, sono definiti con finalità di semplice copertura dal rischio di variazione dei tassi di interesse di mutui relativi. I due contratti prevedono un nozionale amortizing che rispecchia il piano di ammortamento del mutuo a cui sono legati. Il tasso variabile scambiato è il medesimo utilizzato per l'ammortamento del mutuo. Per questi motivi si ritengono efficaci strumenti di copertura dal rischio tasso.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla nota integrativa.

SEDI SECONDARIE

Si segnala che AEM Cremona SpA non ha sedi secondarie.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Si segnala che AEM Cremona SpA non effettua direttamente attività di ricerca e sviluppo.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE

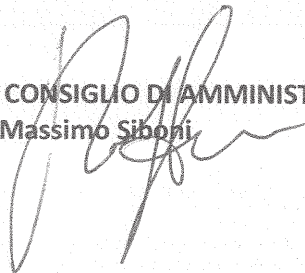
Si segnala che la tipologia di attività svolta direttamente dalla Società non comporta rischi o il verificarsi di situazioni che possano comportare danni all'ambiente.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il bilancio d'esercizio presenta una perdita di € 42.300.259 e, quindi, superiore a un terzo del capitale sociale. Il Consiglio di Amministrazione propone all'assemblea di coprire mediante riduzione del capitale sociale ai sensi dell'art. 2446 c.c.

Cremona, 6 maggio 2016

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Massimo Siboni



AEM CREMONA S.P.A.

Sede in VIALE TRENTO E TRISTE, 38 - CREMONA (CR)
 Capitale sociale Euro 97.130.800,00 I.V.
 Codice fiscale 00110040193 – Partita IVA 01070830193

BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015

	31/12/2015	31/12/2014
	TOTALE	TOTALE
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		
A) TOTALE CREDITI VERSO SOCI	0	0
<i>1) Costi di Impianto e di Ampliamento</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>2) Costi di Ricerca, Sviluppo, Pubblicità'</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>3) Diritti di Brevetto e Ut. Opere Ingegno</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>4) Concess. Licenze Marchi e Diritti Simili</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>5) Avviamento</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>6) Immobilizzazioni in Corso e Acconti</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>7) Altre Immobilizzazioni Immateriali</i>	<i>1.443.155</i>	<i>1.534.625</i>
I. Totale Immobilizzazioni Immateriali	1.443.155	1.534.625
<i>1) Terreni e Fabbricati</i>	<i>31.400.840</i>	<i>32.403.589</i>
<i>2) Impianti e Macchinari</i>	<i>65.668.131</i>	<i>75.229.836</i>
<i>3) Attrezz. Industriali e Commerciali</i>	<i>290.027</i>	<i>356.330</i>
<i>4) Altri Beni</i>	<i>4.833.126</i>	<i>10.466.146</i>
<i>5) Immobilizzazioni in Corso e Acconti</i>	<i>59.819</i>	<i>291.954</i>
II. Totale Immobilizzazioni Materiali	102.251.943	118.747.855
a) Partecipazioni in Imprese Controllate	2.323.733	4.657.960
b) Partecipazioni in Imprese Collegate	59.094.741	84.699.242
c) Partecipazioni in Imprese Controllanti	0	0
d) Partecipazioni in altre Imprese	3.078.017	3.078.017
e) Partecipazioni in Imprese del Gruppo	0	0
1) Partecipazioni che costituiscono immobilizzaz.	64.496.491	92.435.219
<i>2) Crediti che costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>3) Altri titoli che costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>4) Azioni proprie del gruppo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
III. Totale Immobilizzazioni Finanziarie	64.496.491	92.435.219
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	168.191.589	212.717.699
<i>1) Materie Prime e Sussidiarie</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>2) Prodotti in corso di lavor.e semilavorati</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>3) Lavori in corso su ordinazione</i>	<i>881.924</i>	<i>672.309</i>
<i>4) Prodotti Finiti e Merci</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>5) Acconti</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
I. Rimanenze	881.924	672.309
Crediti v/Clienti - entro 12 mesi	5.938.457	2.476.417
Crediti v/Clienti - oltre 12 mesi	0	0
1) Crediti verso Clienti	5.938.457	2.476.417
Cred. v/Impr. Controllate - entro 12 mesi	5.673.916	3.219.057
Cred. v/Impr. Controllate - oltre 12 mesi	0	0
2) Crediti verso Imprese Controllate	5.673.916	3.219.057

Cred. v/Impr. Collegate - entro 12 mesi	271.501	2.249.738
Cred. v/Impr. Collegate - oltre 12 mesi	0	0
3) Crediti v/Imprese Collegate	271.501	2.249.738
Cred. verso soci - entro 12 mesi	1.267.211	370.000
Cred. verso soci - oltre 12 mesi	9.637	9.637
4) Crediti verso soci	1.276.848	379.637
4.bis) Crediti Tributari	202.522	73.496
4.ter) Crediti per imposte anticipate	520.907	616.725
Crediti verso Altri - entro 12 mesi	154.531	394.050
Crediti verso Altri - oltre 12 mesi	4.463.150	4.414.507
5) Crediti verso altri	4.617.681	4.808.557
6) Crediti verso imprese del gruppo	0	0
II. Crediti dell'attivo circolante	18.501.832	13.823.627
III. Attivita' Finanz.che non costit. Immob.	0	0
1) Depositi bancari e postali	2.998.750	598.534
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	36	349
IV. Disponibilita' Liquide	2.998.786	598.883
C) ATTIVO CIRCOLANTE	22.382.542	15.094.819
Disaggio sui prestiti	0	0
Altri ratei attivi	94	84
Risconti attivi	21.296	27.469
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	21.390	27.553
TOTALE ATTIVO	190.595.521	227.840.071

	31/12/2015	31/12/2014
	TOTALE	TOTALE
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		
I. Capitale	97.208.900	113.000.000
II. Riserva sovrapprezzo azioni	0	0
III. Riserve di rivalutazione	0	0
IV. Riserva legale	0	1.259.182
V. Riserva azioni proprie del Gruppo	0	0
VI. Riserve statutarie	0	0
VII. Altre Riserve	2.272.100	1.025.316
X. Utili (Perdite) a nuovo	-79	-1.882.577
Utile (perdita) d'esercizio	-42.300.259	-13.921.002
A) PATRIMONIO NETTO	57.180.662	99.480.919
1) Fondo tratt. di quiescenza e obblighi simili	0	25.489
2) Fondo imposte	0	40.000
3) Altri fondi	6.464.254	7.198.442
4) Fondi copertura perdite su Impr. partecipate	0	0
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	6.464.254	7.263.931
C) TRATT. FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.	0	0
1) Obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni Convertibili	0	0
3) Debiti vs soci per finanziamento	0	0
<i>Debiti verso banche - entro 12 mesi</i>	<i>22.175.231</i>	<i>18.604.078</i>
<i>Debiti verso banche - oltre 12 mesi</i>	<i>41.643.418</i>	<i>44.287.280</i>
4) Debiti verso Banche	63.818.649	62.891.358
<i>Debiti vs altri finanziatori - quota entro 12 mesi</i>	<i>1.462.837</i>	<i>775.514</i>
<i>Debiti vs altri finanziatori - quota oltre 12 mesi</i>	<i>4.137.501</i>	<i>4.283.518</i>
5) Debiti verso Altri Finanziatori	5.600.338	5.059.032
<i>Acconti - quota entro 12 mesi</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>Acconti - quota oltre 12 mesi</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
6) Acconti	0	0
<i>Debiti verso fornitori - quota entro 12 mesi</i>	<i>16.588.767</i>	<i>10.383.850</i>
<i>Debiti verso fornitori - quota oltre 12 mesi</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
7) Debiti verso Fornitori	16.588.767	10.383.850
8) Debiti rappresentati da Titoli di Credito	0	0
<i>Debiti vs controllate - quota entro 12 mesi</i>	<i>6.986.978</i>	<i>7.509.572</i>
<i>Debiti vs controllate - quota oltre 12 mesi</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
9) Debiti verso Imprese Controllate	6.986.978	7.509.572
<i>Debiti vs. Collegate - entro 12 mesi</i>	<i>6.311.848</i>	<i>4.309.339</i>
<i>Debiti vs. Collegate - oltre 12 mesi</i>	<i>12.531.633</i>	<i>14.531.633</i>
10) Debiti verso Imprese Collegate	18.843.481	18.840.972
<i>Debiti vs. soci - entro 12 mesi</i>	<i>3.980.866</i>	<i>4.386.284</i>
<i>Debiti vs. soci - oltre 12 mesi</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
11) Debiti verso soci	3.980.866	4.386.284

<i>Debiti Tributari - entro 12 mesi</i>	287.976	100.202
<i>Debiti Tributari - oltre 12 mesi</i>	0	0
12) Debiti Tributari	287.976	100.202
<i>Debiti v/Ist.prev.e sicur. - entro 12 mesi</i>	0	17
<i>Debiti v/Ist.prev.e sicur. - oltre 12 mesi</i>	0	0
13) Deb.v/Ist.di previdenza e sicurezza soc.	0	17
<i>Altri Debiti - entro 12 mesi</i>	34.474	43.308
<i>Altri Debiti - oltre 12 mesi</i>	0	0
14) Altri Debiti	34.474	43.308
15) Debiti verso Imprese del Gruppo	0	0
D) DEBITI	116.141.529	109.214.595
<i>Aggio sui prestiti</i>	0	0
<i>Altri ratei Passivi</i>	535.860	554.359
<i>Risconti Passivi</i>	10.273.216	11.326.267
E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI	10.809.076	11.880.626
TOTALE PASSIVO	190.595.521	227.840.071

CONTI D'ORDINE	31/12/2015	31/12/2014
Impegni nei confronti di terzi	2.799.050	0
Fidejussioni e garanzie rilasciate a terzi	228.665	247.903
<i>Di cui a favore di società controllate:</i>	<i>228.665</i>	<i>247.903</i>
TOTALE CONTI D'ORDINE	3.027.715	247.903

	2015	2014
	TOTALE	TOTALE
CONTO ECONOMICO		
1) Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	3.490.000	2.735.284
2) Variaz.Rim.prod.in corso lav.semilav.finiti	0	0
3) Vari. dei Lavori in Corso su Ordinazione	194.772	46.624
4) Incrementi di Immobilizz. per Lavori Interni	0	0
<i>Contributi</i>	390.226	435.708
<i>Altri Proventi</i>	6.820.684	6.928.455
5) Altri Ricavi e Proventi	7.210.910	7.364.163
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	10.895.682	10.146.071
6) Costi per mat.prime, suss., di consumo e merci	41.230	48.636
7) Costi per servizi	5.451.344	4.334.740
8) Costi per godimento di beni di terzi	413.569	460.324
<i>a) Salari e Stipendi</i>	0	0
<i>b) Oneri Sociali</i>	0	0
<i>c) Trattamento di Fine Rapporto</i>	0	0
<i>d) Trattamento di Quiescenza e Simili</i>	0	0
<i>e) Altri Costi</i>	36.196	0
9) Costi per il personale	36.196	0
<i>a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	99.324	109.743
<i>b) Ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	4.441.050	5.251.555
<i>c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	11.770.106	8.630.667
<i>d) Sval.Cred. nell'att.circ.e disp.liq.</i>	0	0
10) Ammortamenti e Svalutazioni	16.310.480	13.991.965
11) Variaz.rim.di mat.pr.,suss.,di cons.e merci	0	0
12) Accantonamenti per rischi	2.257.243	1.474.793
13) Altri Accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di Gestione	505.102	572.845
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	25.015.164	20.883.303
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-14.119.482	-10.737.232
<i>Proventi da Partecipazioni Controllate</i>	0	0
<i>Proventi da Partecipazioni Collegate</i>	0	2.071.305
<i>Proventi da Partecipazioni Controllanti</i>	0	0
<i>Proventi da Altre Partecipazioni</i>	0	0
<i>Proventi da partecip. imprese del gruppo</i>	0	0
15) Proventi da Partecipazioni	0	2.071.305
<i>a) Prov.finanz.da cred.iscritti nelle immob.</i>	0	0
<i>b) Prov.finanz.da tit.iscritti nelle immob.</i>	0	0
<i>c) Prov.Fin.da tit.iscritti nell'att.circ.</i>	0	0
prov.finanz. diversi da imprese controllate	0	0
prov.finanz. diversi da imprese collegate	0	0
prov.finanz. diversi da imprese controllanti	0	0
Prov.finanz. diversi da imprese del gruppo	0	0
Interessi attivi su c/c bancari e postali	1.449	829
Interessi attivi diversi e altri proventi finanziari	156.831	211.057
d) Proventi finanziari diversi	158.280	211.886

16) Altri Proventi Finanziari	158.280	211.886
<i>Oneri da Imprese Controllate</i>	<i>59.047</i>	<i>55.161</i>
<i>Oneri da Imprese Collegate</i>	<i>641.265</i>	<i>980.626</i>
<i>Oneri da Imprese Controllanti</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>Oneri da Altre Imprese</i>	<i>3.154.708</i>	<i>2.994.262</i>
<i>Oneri da Imprese del Gruppo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
17) Interessi passivi e altri oneri finanziari	3.855.020	4.030.049
17 bis) Differenze cambio	0	0
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-3.696.740	-1.746.858
18) Rivalutazioni	0	0
<i>a) sval di partecipazioni</i>	<i>25.604.500</i>	<i>671.140</i>
<i>b) sval di immob.finanz.sval diverse dalle partecipaz.</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>c) sval di Titoli iscritti nell'attivo circolante</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
19) Svalutazioni	25.604.500	671.140
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-25.604.500	-671.140
Plusvalenze da Alienazione Beni	0	0
Plusvalenze da Alienazione Partecipazioni e rami d'azienda	1.165.773	0
Sopravvenienze Attive straordinarie	13.887	69.736
Altri proventi Straordinari	0	286
20) Proventi Straordinari	1.179.660	70.022
Minusvalenze da Alienazione Beni	0	0
Minusvalenze da Alienazione Partecipazioni	0	0
Imposte relative ad esercizi precedenti	0	0
Altri oneri Straordinari	0	0
Sopravvenienze passive straordinarie	3.379	830.060
Svalutazione immobilizzazioni	0	0
21) Oneri Straordinari	3.379	830.060
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	1.176.281	-760.038
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-42.244.441	-13.915.268
<i>Imposte Correnti</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>Imposte Differite</i>	<i>-40.000</i>	<i>-5.000</i>
<i>Imposte Anticipate</i>	<i>95.818</i>	<i>10.734</i>
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	55.818	5.734
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	-42.300.259	-13.921.002

AEM CREMONA S.P.A.

Sede in VIALE TRENTO E TRISTE, 38 - CREMONA (CR)
Capitale sociale Euro 97.130.800,00 I.V.
Codice fiscale 00110040193 – Partita IVA 01070830193

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015

1. PREMESSA

1.1 Operazioni straordinarie avvenute nell'esercizio

Si segnalano le seguenti operazioni straordinarie avvenute nel corso del 2015:

- la cessione, in data 22/12/2015 della partecipazione del 51% in KM SpA; tale partecipazione (contabilizzata al valore di 2.334 mila euro) è stata ceduta al prezzo di 3.500 mila euro, generando una plusvalenza di 1.166 mila euro;
- la riduzione, in data 28/07/2015 del capitale sociale di 13.519 mila euro per copertura delle perdite generate nel 2014;
- la messa in liquidazione di Monteverdi Scarl;
- la riduzione, in data 19/11/2015 del capitale sociale di 2.272 mila euro a riserva per copertura delle perdite generate nel primo semestre 2015.

1.2 Struttura e contenuto del bilancio

Il presente bilancio al 31 dicembre 2015 è stato redatto nel rispetto delle norme del Codice Civile, integrate dalle indicazioni dei principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 e da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio.

La struttura, composizione e classificazione delle voci dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa, sono pertanto conformi a quanto previsto dal decreto legislativo n. 127/1991 e dal decreto legislativo n. 6 del 17 gennaio 2003 e successive modifiche.

Ai sensi delle disposizioni contenute nel codice civile, si evidenzia inoltre quanto segue:

- a) Non si sono effettuati raggruppamenti di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico (art. 2423 ter, comma 2, c.c.);
- b) Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema (art. 2424, comma 2, c.c.);
- c) Il bilancio è stato redatto in euro e tutte le cifre esposte nella presente nota sono espresse in migliaia di euro, salvo dove diversamente indicato.

Il presente bilancio è sottoposto a revisione legale da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A. ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39.

1.3 Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo o del passivo considerati.

Sono stati indicati solo gli utili o le perdite realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

I criteri di valutazione non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio di AEM Cremona S.p.A., e corrisponde alle scritture contabili.

Poiché per due esercizi consecutivi non sono stati superati i limiti previsti dall'art.27 del d.lgs. n. 127/1991, la società, non ha predisposto il bilancio consolidato.

1.4 Rapporti con parti correlate

In base a quanto previsto al primo comma dell'art. 2427 al numero 22 bis si informa che i rapporti intrattenuti da AEM Cremona S.p.A. con il socio unico Comune di Cremona e con tutti gli amministratori del medesimo, identificati come parti correlate, sono esclusivamente rapporti di carattere commerciale definiti e regolati sulla base di apposite Convenzioni oppure di singoli rapporti contrattuali che regolano le condizioni per lo svolgimento dei diversi servizi da parte di ogni singola azienda del Gruppo.

Non si rilevano comunque operazioni rilevanti, né avvenute a valori non di mercato. Tutti i saldi patrimoniali col Comune di Cremona sono comunque esposti nell'allegato 6 alla presente Nota Integrativa.

2. CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella redazione del bilancio dell'esercizio 2015 sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 del codice civile, integrati dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

2.1 Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al valore di conferimento, ovvero al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori.

L'ammortamento è effettuato a quote costanti, in relazione alla residua utilità futura. Le aliquote di ammortamento, esposte nell'allegato 4, non sono variate rispetto allo scorso esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali vengono svalutate qualora il valore delle stesse risulti durevolmente inferiore alla residua possibilità economica di utilizzazione. I valori di iscrizione delle immobilizzazioni immateriali sono ripristinati se vengono meno le ragioni che ne hanno determinato la svalutazione.

2.2 Immobilizzazioni materiali

I beni conferiti nel 1999 dal Comune di Cremona, in sede di trasformazione in società per azioni, sono iscritti al valore di conferimento, risultante da un'apposita perizia. Gli incrementi degli esercizi dal 2000 al 2015 sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori.

I costi di manutenzione e riparazione che producono un tangibile incremento della capacità produttiva dei cespiti o un allungamento della vita utile degli stessi, vengono capitalizzati.

I costi di manutenzione e riparazione ordinaria sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni materiali conferite dal comune di Cremona in sede di trasformazione in S.p.A. sono state ammortizzate in base alla loro vita residua, determinata per ogni categoria di cespiti dalla perizia di cui si è fatto cenno sopra.

Le immobilizzazioni acquisite dopo la trasformazione in società per azioni sono state ammortizzate mediante un piano di ammortamento a quote costanti, in base alla vita stimata delle stesse.

Le aliquote applicate sono ridotte al 50% per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio in quanto tale percentuale è rappresentativa della media ponderata dell'entrata in funzione dei cespiti lungo l'asse temporale annuo. L'allegato 4 riporta le aliquote di ammortamento, invariate rispetto all'esercizio precedente, applicate alle diverse categorie di cespiti.

Le immobilizzazioni materiali vengono svalutate qualora il valore delle stesse risulti durevolmente inferiore alla residua possibilità economica di utilizzazione. I valori di iscrizione delle immobilizzazioni immateriali sono ripristinati se vengono meno le ragioni che ne hanno determinato la svalutazione.

2.3 Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto, sottoscrizione e/o di conferimento, e vengono svalutate in caso di perdita permanente di valore. La società pur detenendo alcune partecipazioni di controllo non è soggetta a redigere il consolidato civilistico essendo al di sotto dei parametri che impongono l'obbligatorietà.

2.4 Rimanenze

La società non ha rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e merci in quanto commissiona tutte le attività a terzi.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati in base alle spese sostenute nell'esercizio e si riferiscono a commesse di durata inferiore all'anno e comunque inferiore al valore di mercato o di realizzo.

2.5 Crediti

I crediti commerciali sono iscritti al valore nominale e ridotti al presunto valore di realizzo, mediante iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti.

2.6 Ratei e risconti

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale.

2.7 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, iscritte al valore nominale, rappresentano l'ammontare alla data di bilancio dei valori numerari in cassa e delle disponibilità nei conti intrattenuti presso gli Istituti di credito.

2.8 Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri vengono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi oggettivi a disposizione.

2.9 Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, con separata indicazione di quelli esigibili oltre l'esercizio successivo.

2.10 Costi e ricavi

I ricavi ed i costi sono iscritti in base al principio della competenza economica e temporale.

In particolare si rileva che, in accordo con i principi contabili, la rilevazione dei dividendi da società controllate e collegate avviene nel periodo di maturazione del dividendo, anziché nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione, in considerazione del fatto che i relativi bilanci sono già stati approvati dagli Organi Amministrativi delle controllate precedentemente alla approvazione del presente bilancio.

I dividendi delle società partecipate, ove sussistano accordi formali e vincolanti tra i soci in merito alla delibera assembleare di distribuzione utili, sono rilevati per maturazione per esercizio di pertinenza.

2.11 Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono iscritti per competenza.

2.12 Contributi in conto impianti

Per i contributi erogati dai clienti per i nuovi allacci alle reti di proprietà di AEM Cremona, il metodo di contabilizzazione adottato è quello dei "risconti", ossia dell'accantonamento ad un'apposita voce dell'intero importo incassato, con imputazione a conto economico della sola

quota di competenza, calcolata sulla base delle aliquote applicate per l'ammortamento dei costi effettivamente sostenuti, che vengono capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali.

I contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali vengono invece gradatamente accreditati al conto economico sulla base della vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

2.13 Dividendi

I dividendi da società controllate e collegate sono iscritti per competenza di maturazione laddove sia possibile determinarne con certezza l'esistenza e l'ammontare alla data del bilancio.

L'utilizzo del criterio di cassa è utilizzato nel caso delle partecipazioni minori e, comunque, in tutti i casi in cui non sia stato possibile conoscere tempestivamente l'esistenza e l'ammontare del dividendo. Tale circostanza viene specificata in nota integrativa.

2.14 Criteri di conversione delle poste in divisa estera

Nel presente esercizio non sono presenti crediti o debiti in valuta estera.

2.15 Imposte dell'esercizio

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale.

Le imposte differite riflettono gli effetti fiscali significativi derivanti dalle differenze di natura temporanea tra i valori fiscali delle attività e delle passività ed i corrispondenti valori in bilancio. In ossequio al principio contabile nr. 25, oltre alle imposte differite relative a tutte le poste che ne danno origine, sono rilevate in bilancio anche le imposte anticipate, in base alle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, qualora non vi sia la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che saranno annullate.

Le imposte anticipate, derivanti dal credito per la differenza temporanea tra valori civili e fiscali sono state contabilizzate nei "Crediti per imposte anticipate" (CII 4 - ter), ritenuta l'alta probabilità di recupero negli anni successivi.

A partire dall'esercizio 2004, AEM Cremona S.p.A. e le società dalla stessa controllate hanno aderito all'istituto previsto dagli artt. 117 e seguenti del d.p.r n. 917/1986 e successive modifiche (consolidato fiscale nazionale). Conseguentemente, AEM provvederà a presentare la dichiarazione annuale dei redditi del gruppo (limitatamente alle società che sono state incluse nel consolidato fiscale, ossia: la stessa AEM Cremona S.p.A., Cremona Parcheggi S.r.l. e AEM Service S.r.l.), e a versare le relative imposte per IRES, ovvero a compensare le relative perdite fiscali.

2.16 Impegni e garanzie

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al valore del massimo rischio coperto in essere alla data del bilancio.

3. STATO PATRIMONIALE

3.A) ATTIVO

3.A.1 Immobilizzazioni immateriali

La consistenza delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2015, confrontata con quella al 31 dicembre 2014, è la seguente:

	31/12/2015	31/12/2014	VAR.%
MIGLIORIE SU BENI DI TERZI - RAMO IDRICO	1.145	1.180	-2,97%
ONERI FINANZIARI PLURIENNALI	179	212	-15,57%
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	119	143	-16,78%
TOT. IMMOBILIZZ.IMMATERIALI	1.443	1.535	-5,99%

Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle varie tipologie di immobilizzazioni immateriali è riportato nel seguente prospetto, ulteriori informazioni sono reperibili nell'allegato 1.

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO	INVEST.	AMM.TI	TOT
MIGLIORIE SU BENI DI TERZI - IDRICO	8	- 43	35
ONERI FINANZIARI PLURIENNALI	-	33	33
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	24	24
TOTALE IMMOBILIZZ.IMMATERIALI	8	- 100	92

3.A.2 Immobilizzazioni materiali

La consistenza delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2015, confrontata con quella al 31 dicembre 2014, è la seguente:

	31/12/2015	31/12/2014	VAR.%
CREMONA CITY HUB	10.337	10.340	-0,03%
SEDI E ALTRI FABBRICATI	12.078	12.413	-2,70%
IDRICO	62.360	65.043	-4,12%
CAVIDOTTI	-	3.377	-100,00%
IMPIANTI FOTOVOLTAICI	187	212	-11,79%
TORRI TELECOMUN. E FIBRA OTTICA	15.183	15.873	-4,35%
IMPIANTI SEMAFORICI	247	306	-19,28%
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	-	9.153	-100,00%
VARCHI ZTL	327	367	-10,90%
SEGNALETICA	231	264	-12,50%
PARCHIMETRI	112	125	-10,40%
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI	1.190	1.275	-6,67%
TOT. IMMOBILIZZ.MATERIALI	102.252	118.748	-13,89%

Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle varie tipologie di immobilizzazioni materiali è riportato nel seguente prospetto, ulteriori informazioni sono reperibili nell'allegato 1.

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO	INVEST.	AMM.TI	DISMIS.	GIROC.	SVALUT.	TOT
CREMONA CITY HUB	-	-	- 3	-	-	- 3
SEDI E ALTRI FABBRICATI	35	- 370	-	-	-	- 335
IDRICO	260	- 2.943	-	-	-	- 2.683
CAVIDOTTI	116	-	-	13	- 3.506	- 3.377
IMPIANTI FOTOVOLTAICI	-	- 25	-	-	-	- 25
TORRI TELECOMUN. E FIBRA OTTICA	154	- 844	-	-	-	- 690
IMPIANTI SEMAFORICI	-	- 59	-	-	-	- 59
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	360	-	-	-	- 9.513	- 9.153
VARCHI ZTL	-	- 39	-	-	-	- 39
SEGNALETICA	31	- 63	-	-	-	- 32
PARCHIMETRI	3	- 17	-	-	-	- 14
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI	13	- 80	- 6	- 13	-	- 86
TOT. IMMOBILIZZ.MATERIALI	972	- 4.440	- 9	-	- 13.019	- 16.496

Gli investimenti sulla rete idrica sono estendimenti della rete idrica e fognaria, nonché opere migliorative del depuratore di Cremona, realizzati dalla controllata AEM Service come da contratto di servizio.

Gli investimenti in cavidotti ed illuminazione pubblica sono realizzati sempre dalla controllata AEM Service e fatturati ad AEM Cremona, come da relativo contratto.

Gli investimenti nella rete in fibra ottica sono realizzati da Linea Com, che è anche conduttore della medesima.

L'allegato n. 4 evidenzia le aliquote di ammortamento adottate per le varie categorie di cespiti, non modificate rispetto allo scorso esercizio.

L'area del Cremona City Hub non genera ammortamenti in quanto l'area è detenuta a scopo di futura rivendita nel corso dell'attuazione del progetto.

Le sedi sono in affitto a società del gruppo LGH tramite appositi contratti e remunerate tramite canoni.

La rete idrica è in affitto a Padania Acque SpA che corrisponde un canone a remunerazione stabilito dall'ATO di Cremona.

I cavidotti della Rete Elettrica sono attualmente in uso gratuito ad una società del gruppo LGH in particolare Linea Reti ed Impianti (LRI).

Gli impianti fotovoltaici sono produttivi di reddito da rivendita di energia elettrica e incentivi alla produzione.

Le torri di telecomunicazioni e la rete in fibra ottica sono affittati a Linea Com, gruppo LGH, a fronte di un canone secondo contratto.

I varchi ZTL sono in uso al Comune di Cremona che corrisponde canoni secondo specifiche convenzioni, mentre gli impianti semaforici, l'illuminazione pubblica, e la segnaletica sono a disposizione gratuita del Comune di Cremona.

I parchimetri sono utilizzati direttamente da AEM Cremona per svolgere l'attività di gestione della sosta.

Si precisa che sulle immobilizzazioni materiali non sono mai state operate rivalutazioni monetarie.

Per quanto riguarda il commento relativo all'entità e alla natura degli investimenti effettuati nell'esercizio si rimanda al contenuto della relazione sulla gestione.

Nel corso del 2015 sulle immobilizzazioni materiali sono state operate le seguenti svalutazioni:

- integralmente svalutata la rete di illuminazione pubblica, per un importo pari a 9.513 mila euro, al lordo dei contributi conto impianti registrati tra i risconti pari a 1.249 mila euro;
- integralmente svalutati i cavidotti di proprietà, per un importo pari a 3.506 mila euro.

Si rinvia alla relazione sulla gestione in merito alle valutazioni fatte dagli amministratori al fine di determinare tali svalutazioni.

La composizione della voce "immobilizzazioni in corso e acconti", costituita da beni in fase di realizzazione, è la seguente:

	31/12/2015	31/12/2014
Lavori impianti e rete servizio acqua potabile	0	20
Lavori impianti e rete servizio fognatura	60	107
Lavori illuminazione pubblica e impianti semaforici	0	149
Altre immobilizzazioni materiali in corso	0	16
Totale immobilizzazioni materiali in corso	60	292

3.A.3 Immobilizzazioni finanziarie

La consistenza delle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2015, confrontata con quella al 31 dicembre 2014, è la seguente:

	31/12/2015	31/12/2014	VAR. %
TOT. IMMOBILIZZ. FINANZIARIE	64.496	92.435	-30,23%

Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle voci che compongono le immobilizzazioni finanziarie è riportato nel prospetto contenuto nell'allegato 2.

Si segnala la cessione della partecipazione in KM SpA, a SAB Autoservizi Srl, avvenuta in data 22/12/2015, al prezzo di 3.500 mila euro, generando una plusvalenza di 1.166 mila euro. La società si occupa di trasporto pubblico locale a Cremona e province limitrofe, la partecipazione è stata ritenuta non più strategica.

Di seguito, esponiamo le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427 bis del codice civile.

Il dettaglio delle imprese controllate è il seguente:

- AEM Service Srl, società con sede legale a Cremona, la società si occupa di progettazione e costruzione delle reti di servizi nel Comune di Cremona. AEM Service ha capitale sociale di 100.000 euro, è partecipata al 100% da AEM Cremona SpA. Il bilancio chiuso al 31/12/2015 evidenzia un valore della produzione pari a 4.234 mila euro, un totale attivo di 10.741 mila euro, una perdita di 12 mila euro ed un patrimonio netto di 76 mila euro. Tale partecipazione è iscritta in bilancio al valore di 87 mila euro.
- Cremona Parcheggi Srl, società con sede legale a Cremona, è proprietaria dell'Autosilo Massarotti, parcheggio multipiano nelle vicinanze del centro storico di Cremona. Cremona Parcheggi ha capitale sociale di 90 mila euro, è partecipata al 100% da AEM Cremona. Il bilancio chiuso al 31/12/2015 evidenzia un valore della produzione di 171 mila euro, un totale attivo di 1.349 mila euro, un utile di 47 mila euro ed un patrimonio netto di 164 mila euro. Il valore della

partecipazione al 31/12/2015 era pari a 2.236 mila euro. Il differenziale tra valore di iscrizione e patrimonio netto è imputabile sostanzialmente al maggior valore del fabbricato "Autosilo Massarotti" rispetto al valore netto contabile iscritto nel bilancio della controllata. Tale immobile, in base a perizia di American Appraisal del 15 luglio 2015, ha un valore di mercato di 3.400 mila euro.

Il dettaglio delle imprese collegate è il seguente:

- Linea Group Holding SpA, società con sede a Cremona, capitale sociale di 189.494 mila euro, partecipata al 30,915% da AEM Cremona S.p.A.

Di seguito si riporta una sintesi del bilancio consolidato e separato di LGH predisposto in relazione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS:

ATTIVITA'	BILANCIO CONSOLIDATO		BILANCIO SEPARATO	
	31/12/2015	31/12/2014 riesposto	31/12/2015	31/12/2014
ATTIVITA' NON CORRENTI	733.088	714.128	479.853	458.226
ATTIVITA' CORRENTI	360.701	380.924	189.792	201.780
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	1.364	0	0	0
TOTALE ATTIVITA'	1.095.153	1.095.052	669.645	660.006

PATRIM.NETTO E PASSIVITA'	BILANCIO CONSOLIDATO		BILANCIO SEPARATO	
	31/12/2015	31/12/2014 riesposto	31/12/2015	31/12/2014
PATRIMONIO NETTO	231.421	233.030	202.723	204.916
PASSIVITA' NON CORRENTI	555.572	625.577	317.702	387.598
PASSIVITA' CORRENTI	306.262	236.445	149.220	67.493
PASSIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	1.898	0	0	0
TOTALE PATRIM.NETTO E PASSIVITA'	1.095.153	1.095.052	669.645	660.007

CONTO ECONOMICO	BILANCIO CONSOLIDATO		BILANCIO SEPARATO	
	2015	2014 riesposto	2015	2014
RICAVI NETTI	550.008	608.216	23.626	22.527
MARGINE OPERAT. LORDO	77.116	94.867	110	-495
RISULTATO OPERATIVO	27.940	27.215	-7.228	-7.455
RISULTATO ANTE IMPOSTE	10.901	6.516	1.038	3.417
RISULTATO NETTO ATT. IN ESERCIZIO	3.353	-2.777	4.457	7.057
RISULTATO NETTO ATT. IN DISMISSIONE	1.054	0	0	0
RISULTATO NETTO DEL PERIODO	4.407	-2.777	4.457	7.057

La partecipazione in Linea Group Holding SpA è stata svalutata di 16.021 mila euro, in modo da adeguare il valore della partecipazione al prezzo offerto da A2A per l'acquisto del 51% della società. Tale accordo, inoltre, prevede clausole che, in base all'avverarsi o meno di determinati eventi, possono variare il corrispettivo della compravendita. Per far fronte agli eventi dannosi ritenuti probabili o di difficile determinazione si è proceduto ad accantonare prudenzialmente un fondo svalutazione di 9.584 mila euro.

Tra le altre partecipazioni riportate nell'allegato 2 alla presente nota, giova segnalare quella nelle società Autostrade Centropadane SpA (3,47% della società, pari ad euro 2.876 mila), Stradivaria SpA (1,00% della società, pari a 200 mila euro) e Monteverdi Scarl in liquidazione (18,18% della

società, pari a 2 mila euro). Le tre società si occupano di gestione dell'autostrada A21 nella tratta tra Piacenza e Brescia e della realizzazione dell'autostrada Cremona Mantova.

Si precisa infine che la società esercita l'attività di direzione e coordinamento sulle controllate AEM Service Srl e Cremona Parcheggi Srl.

Ai sensi dell'art. 2427-bis – 1° comma – numero 2, si precisa che non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte a bilancio ad un valore superiore al loro "fair value" (valore equo, corrente o di mercato).

3.A.4 Rimanenze

Al 31 dicembre 2015, risulta iscritto in bilancio un valore di 882 mila euro relativo a lavori in corso di esecuzione e non ancora terminati commissionati dal Comune di Cremona tra cui i principali riguardano i costi sostenuti per le attività di realizzazione dei sottopassi di via Persico e via Brescia (172 mila euro) e manutenzione straordinaria strade del Comune di Cremona (693 mila euro).

3.A.5 Crediti

Si precisa altresì che tutti i crediti iscritti riguardano operazioni poste in essere con soggetti residenti nel territorio italiano.

Detta voce è così composta:

- **Crediti verso clienti**

La composizione della voce C.II.1 dell'attivo patrimoniale al 31 dicembre 2015, confrontata con quella relativa al precedente esercizio, è la seguente:

	31/12/2015	31/12/2014	VAR.%
crediti esigibili entro l'es.successivo	5.975	2.513	137,76%
fondo svalutazione crediti commerciali	-36	-36	0,00%
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	5.939	2.477	139,77%

Si dettaglia di seguito la posizione nei confronti dei principali clienti:

CLIENTE	31/12/2015	31/12/2014
LINEA RETI E IMPIANTI SRL	678	435
LINEA COM SRL	2.410	707
PADANIA ACQUE SPA	2.459	1.105
LINEA DISTRIBUZIONE	97	61
KM SPA	138	*
ALTRI CLIENTI	193	205
TOTALE	5.975	2.513

*AL 31/12/2014 KM SPA ERA UNA CONTROLLATA, ED I SUOI CREDITI CLASSIFICATI NEI CREDITI VS CONTROLLATE

L'aumento dei crediti verso Linea Com è legato alla contestazione della situazione in essere con la società che ha portato ad un congelamento dei pagamenti. Per maggiori informazioni su tale vertenza si rinvia alla relazione sulla gestione.

L'aumento dei crediti verso Padania Acque è dovuta al fatto che nel 2014 avesse provveduto al saldo della maggior parte dei canoni idrici prima della data di bilancio.

- **Crediti verso imprese controllate**

La composizione della voce C.II.2 dell'attivo patrimoniale al 31 dicembre 2015, confrontata con quella relativa al precedente esercizio, è la seguente:

	31/12/2015	31/12/2014	VAR.%
crediti esigibili entro l'es.successivo	5.674	3.219	76,27%
TOT. CREDITI VS CONTROLLATE	5.674	3.219	76,27%

Si tratta di crediti di diversa natura verso le controllate AEM Service e Cremona Parcheggi. In particolare si tratta di crediti verso AEM Service per 5.614 mila euro e verso Cremona Parcheggi per 60 mila euro.

L'aumento rispetto al 2014 è dovuto ad un prestito infruttifero a breve ad AEM Service per 2.546 mila euro effettuato nel 2015 e con scadenza giugno 2016.

- **Crediti verso imprese collegate**

La composizione della voce C.II.3 dell'attivo patrimoniale al 31 dicembre 2015, confrontata con quella relativa al precedente esercizio, è la seguente:

	31/12/2015	31/12/2014	VAR.%
crediti esigibili entro l'es.successivo	272	2.250	-87,91%
TOT. CREDITI VS COLLEGATE	272	2.250	-87,91%

I crediti di 272 mila euro esigibili entro l'esercizio successivo sono relativi a crediti verso la collegata LGH, la diminuzione rispetto allo scorso esercizio è principalmente legata alla compensazione del dividendo 2014 (2.071 mila euro) effettuata nel corso del 2015.

- **Crediti verso soci**

La voce C.II.4 dell'attivo patrimoniale comprende i crediti verso il Comune di Cremona per forniture di beni e servizi:

	31/12/2015	31/12/2014	VAR.%
crediti esigibili entro l'es.successivo	1.267	370	242,43%
crediti esigibili successivamente	10	10	0,00%
TOT. CREDITI VS SOCI	1.277	380	236,05%

La variazione rispetto allo scorso esercizio dipende dalle diverse tempistiche di pagamento dei crediti da parte del socio unico.

Nella tabella di cui all'allegato 6 della presente nota integrativa è riportato l'elenco analitico delle poste debitorie e creditorie verso il comune di Cremona (controllante) in essere al 31 dicembre 2015.

- **Crediti tributari**

La voce C.II.4-bis dell'attivo circolante comprende i crediti verso stato, regione e altri enti pubblici, relativi a imposte dirette (erario c/IRES e IRAP) e indirette (erario c/IVA).

La composizione di detta voce al 31 dicembre 2015, confrontata con quella dell'esercizio precedente, è la seguente:

	31/12/2015	31/12/2014	VAR.%
erario c/IRES e IRAP	43	55	-21,82%
erario c/IVA	159	19	736,84%
TOT. CREDITI TRIBUTARI	202	74	172,97%

- **Crediti per imposte anticipate**

La voce C.II.4-ter dell'attivo circolante comprende i crediti per imposte anticipate generate da differenze temporanee tra l'utile civilistico e quello fiscale.

	31/12/2015	31/12/2014	VAR.%
credito per IRES anticipata	474	569	-16,70%
credito per IRAP anticipata	47	48	-2,08%
TOT.CRED.X IMPOSTE ANTICIP.	521	617	-15,56%

Nell'allegato 7 alla presente nota è riportato il dettaglio di tali differenze e la loro movimentazione nel corso dell'esercizio 2015. La recuperabilità degli importi iscritti è prevista nei prossimi esercizi. Non sono state iscritte imposte anticipate relative all'accantonamento a "Fondo rischi maggiori oneri discarica esaurita", in quanto le prospettive reddituali future della società non ne rendono sufficientemente certo il recupero.

Le stesse sono state rideterminate tenendo conto della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24%, introdotto dalla legge n°208 del 30/12/2015 (Legge di Stabilità 2016), a decorrere dall'esercizio 2017.

- **Crediti verso altri**

La composizione della voce C.II.5 dell'attivo patrimoniale al 31 dicembre 2015 e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente sono riportate nella seguente tabella:

	31/12/2015	31/12/2014	VAR.%
crediti esigibili entro l'es.successivo	155	394	-60,66%
crediti esigibili successivamente	4.463	4.415	1,09%
TOT. CREDITI VERSO ALTRI	4.618	4.809	-3,97%

Tale voce è composta principalmente da contributi da ricevere da parte dell'ATO di Cremona (4.449 mila euro, di cui 2.237 mila con scadenza oltre i cinque anni).

3.A.6 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Al 31/12/2015 la società non possedeva alcuna attività finanziaria classificabili tra quelle che non costituiscono immobilizzazioni.

3.A.7 Disponibilità liquide

Sono costituite dalla cassa interna utilizzata per minute spese e dai saldi attivi dei conti correnti bancari e postali.

La composizione della voce in esame, raffrontata con quella dell'esercizio precedente e' la seguente:

	31/12/2015	31/12/2014	VAR.%
depositi su c/c bancari e postali	2.999	599	400,67%
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.999	599	400,67%

L'aumento rispetto al 2014 è dovuto alle somme incassate per la cessione di KM SpA.

3.A.8 Ratei e risconti attivi

I risconti attivi al 31 dicembre 2015, complessivamente pari a 21 mila euro, sono rappresentati da quote di costi sostenuti nel 2015 ma di competenza degli esercizi successivi.

3.B) PASSIVO

3.B.1 Patrimonio Netto

Le movimentazioni del Patrimonio netto degli ultimi tre esercizi vengono riportate nell'allegato 3 alla presente nota integrativa.

• Capitale sociale

Il capitale sociale iscritto a bilancio e interamente versato al 31 dicembre 2015 è di euro 97.209.900, ed è rappresentato da 972.099 azioni, ciascuna del valore di euro 100, come da statuto.

Nel corso del 2015 l'assemblea straordinaria dei soci è intervenuta due volte a modifica del capitale sociale con le seguenti modifiche:

- la riduzione, in data 28/07/2015 del capitale sociale di 13.519 mila euro per copertura delle perdite generate nel 2014;
- la riduzione, in data 19/11/2015 del capitale sociale di 2.272 mila euro a riserva per copertura delle perdite generate nel primo semestre 2015.

• Riserva legale

La riserva legale presente al 31/12/2014 è stata interamente utilizzata a copertura delle perdite dell'esercizio 2014. L'importo di tale riserva è, pertanto, zero al 31/12/2015.

• Riserve statutarie

Non esistono riserve statutarie iscritte alla data di chiusura dell'esercizio.

• Altre riserve

La riserva straordinaria presente al 31/12/2014 è stata interamente utilizzata a copertura delle perdite dell'esercizio 2014.

Successivamente, l'assemblea straordinaria del 19/11/2015 ha ridotto il capitale sociale di 2.272 mila euro al fine di formare una riserva destinata a coprire le perdite accumulate nel primo semestre 2015.

• Perdite riportate a nuovo

Al 31 dicembre 2015 risulta iscritta a bilancio una perdita portata a nuovo di 79 euro, corrispondente alla quota della perdita dell'esercizio precedente non coperta.

3.B.2 Fondi per rischi ed oneri

Di seguito si espone brevemente la natura dei fondi presenti a bilancio.

DESCRIZIONE FONDO	31/12/2014	Accanton.	Utiliz/rilasci	31/12/2015
Fondo per imposte, anche differite	40	0	-40	0
Fondo rischi maggiori oneri gest. discarica esaur.	1.455	1.907	0	3.362
Fondo gestione discarica esaurita	2.813	0	-879	1.934
Fondo copertura finale discarica	2.911	0	-2.113	798
Fondo rischi futuri per vertenze tributarie	20	0	0	20
Fondo rischi futuri per vertenze legali	0	350	0	350
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	7.238	2.257	-3.031	6.464

- Fondo per imposte, anche differite

Il fondo imposte è rappresentato esclusivamente dalle imposte differite calcolate sulle differenze temporanee tra utile civilistico e imponibile fiscale.

Nell'allegato 8 alla presente nota è riportato il dettaglio di tali differenze e la loro movimentazione nel corso dell'esercizio 2015.

- Fondo rischi maggiori oneri discarica esaurita:

Tale fondo è stato costituito in seguito al verificarsi di maggiori oneri di gestione della discarica esaurita di Malagnino rispetto a quanto pianificato nella relazione tecnica. In sede di chiusura di bilancio si è provveduto ad una revisione della stima dei costi di post gestione effettuata nel 2014, da ciò è emerso un probabile aggravio ulteriore dei costi, dovuto tra l'altro ad un allungamento dei tempi di post mortem rispetto a quelli ipotizzati, visto l'allungamento delle tempistiche di copertura della discarica. Per questo motivo si è provveduto ad accantonare ulteriori 1.907 mila euro, portando il fondo a 3.362 mila euro.

- Fondo gestione discarica esaurita e fondo copertura finale discarica:

Trattasi dei fondi costituiti per far fronte ai costi di post gestione della discarica di Malagnino, chiusa nell'agosto 2011, e confermati da una relazione tecnica. Una parte del fondo è stato utilizzato durante l'anno per fronteggiare i costi sostenuti per la post-gestione della discarica e la progettazione e realizzazione della copertura finale della stessa. Nel corso del 2015 tali fondi sono stati utilizzati per 879 mila euro al fine di gestire il ciclo di vita post chiusura della discarica (manodopera, smaltimento del percolato e manutenzione) e 2.113 mila euro per la costruzione della copertura definitiva (che al 31/12/2015 risulta completata salvo alcune opere accessorie).

- Fondo rischi futuri per vertenze tributarie

Tale fondo è stato accantonato a fronte del verbale emesso in sede di ispezione dalla Guardia di Finanza di Cremona. In base a tale verbale la Polizia Tributaria rileva la non deducibilità di alcuni costi del 2013. Si è proceduto, quindi all'accantonamento di un fondo a copertura della sanzione prevista di 20 mila euro.

- Fondo rischi futuri per vertenze legali

Tale fondo è stato appostato in seguito alla sentenza civile di primo grado del Tribunale di Cremona nella causa che ha visto opposta AEM Cremona (come convenuta) contro l'Azienda Agricola Alberto e Maurizio Arisi (come attrice). La sentenza n°481/2015 ha condannato AEM

Cremona al pagamento dei danni e delle spese legali della controparte. Si è quindi proceduto ad accantonare un fondo a copertura di suddetti oneri per 350 mila euro.

3.B.3 Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio 2015 è stata la seguente:

Consistenza del fondo al 31 dicembre 2014	25
Indennità di fine mandato corrisposta nel 2015	-25
Consistenza del fondo al 31 dicembre 2015	0

Si ricorda che la società non ha alcun dipendente, per cui il fondo riguarda solo gli amministratori.

3.B.4 Debiti

Si precisa che tutti i debiti iscritti riguardano operazioni poste in essere con soggetti residenti nel territorio italiano.

Detta voce è così composta:

• Debiti verso banche

La composizione della voce D4 del passivo patrimoniale alla data del 31 dicembre 2015, confrontata con quella dell'esercizio precedente è di seguito illustrata:

	31/12/2015	31/12/2014	VAR.%
debiti esigibili entro l'eserc.successivo	22.175	18.604	19,19%
debiti esigibili successivamente	41.643	44.287	-5,97%
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE	63.818	62.891	1,47%

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva dei mutui in essere con le banche:

	SCADUTO		CAPITALE	TOTALE	A SCADERE	A SCADERE	A SCADERE
	INTERES	CAPITALE	A SCADERE	DEBITO	A 1 ANNO	TRA 1 E 5 A.	OLTRE 5 ANNI
BANCO POPOLARE 1	-	1.258	-	1.258	-	-	-
BANCO POPOLARE 2	572	620	12.814	14.006	1.283	5.700	5.831
BANCA INTESA	43	9.188	-	9.231	-	-	-
CARIPARMA 1	173	834	19.552	20.559	852	3.473	15.227
IRS SU CARIPARMA 1	499	N/D	N/D	499	N/D	N/D	N/D
CARIPARMA 2	35	149	3.665	3.849	151	618	2.896
CARIPARMA 3	78	336	8.234	8.648	336	1.392	6.506
TOTALE	1.400	12.385	44.265	58.050	2.622	11.183	30.460

Oltre a suddetti mutui sono presenti, per complessivi 5.768 mila euro, i seguenti debiti verso banche a breve:

- Conto corrente ipotecario presso Banca Popolare di Sondrio per 5.241 mila euro;
- Scoperto di conto corrente non affidato con Cariparma per 527 mila euro.

Le condizioni dei finanziamenti in essere sono le seguenti:

- BANCO POPOLARE 1: mutuo di importo originario di 12.000 mila euro con ammortamento della durata di 5 anni a decorrere dal 01/06/2010, con ultima rata scadente il 31/5/2015. Le rate semestrali hanno un tasso pari all'euribor a 3 mesi con uno spread del 2%. Al

31/12/2015 tale mutuo risulta terminato, il debito è relativo unicamente a rate scadute ma non ancora rimborsate.

- BANCO POPOLARE 2: mutuo di importo originario di 13.435 mila euro e con ammortamento della durata di 10 anni a decorrere dal 30/06/2015, con ultima rata scadente il 30/06/2024. Il mutuo prevede un periodo di preammortamento dal 31/12/2012. Le rate semestrali hanno un tasso pari all'euribor a 3 mesi con uno spread del 4,25%. Il mutuo è assistito da un IRS a copertura del rischio tasso.
- BANCA INTESA: mutuo di importo originario di 25.000 mila euro e con ammortamento della durata di 7 anni a decorrere dal 27/12/2008, con ultima rata scadente il 27/12/2015. Il mutuo prevede un periodo di preammortamento dal 27/06/2007. Le rate semestrali hanno un tasso pari all'euribor a 6 mesi con uno spread dello 0,40%. Al 31/12/2015 tale mutuo risulta terminato, il debito è relativo unicamente a rate scadute ma non ancora rimborsate.
- CARIPARMA 1: mutuo di importo originario di 25.000 mila euro e con ammortamento della durata di 30 anni a decorrere dal 01/06/2007, con ultima rata scadente il 01/06/2037. Le rate semestrali hanno un tasso pari all'euribor a 6 mesi con uno spread del 0,74%. Il mutuo è assistito da un IRS a copertura del rischio tasso.
- CARIPARMA 2: mutuo di importo originario di 4.620 mila euro e con ammortamento della durata di 30 anni a decorrere dal 01/01/2008, con ultima rata scadente il 31/12/2037. Le rate semestrali hanno un tasso pari all'euribor a 6 mesi con uno spread del 0,74%.
- CARIPARMA 3: mutuo di importo originario di 10.380 mila euro e con ammortamento della durata di 30 anni a decorrere dal 01/01/2008, con ultima rata scadente il 31/12/2037. Le rate semestrali hanno un tasso pari all'euribor a 6 mesi con uno spread del 0,74%.

Si segnala che, ai fini di pura copertura del rischio tassi, la società ha sottoscritto i seguenti contratti di Interest Rate Swap:

- BANCO POPOLARE 2: derivato di copertura del finanziamento a tasso variabile di 13.435 mila euro, sottoscritto con la stessa Banca, che comporta il pagamento da parte di AEM di un tasso fisso del 1,54% e da parte del Banco Popolare di un tasso variabile pari all'Euribor 3 mesi/360 (lo stesso utilizzato come parametro di riferimento del finanziamento sottostante). Al 31/12/2014 il contratto, con scadenza in data 31/03/2022, presenta un mark to market pari a -478 mila euro.
- CARIPARMA 1: derivato di copertura del finanziamento a tasso variabile di 25.000 mila euro, sottoscritto con la stessa Banca, che comporta il pagamento da parte di AEM di un tasso fisso del 4,65% e da parte di Cariparma di un tasso variabile pari all'Euribor 6 mesi/360 (lo stesso utilizzato come parametro di riferimento del finanziamento sottostante). Al 31/12/2014 il contratto, con scadenza in data 01/06/2037, presenta un mark to market pari a -8.499 mila euro.

Tra i debiti esigibili successivamente al prossimo esercizio di seguito si riportano quelli aventi durata residua superiore a cinque anni:

- mutuo concesso dal Banco Popolare avente scadenza 30/06/2024. La parte di debito la cui durata eccede i 5 anni è pari a 5.831 mila euro;
- mutuo concesso dalla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza come finanziamento per l'acquisto delle reti idrica e fognaria del comune di Cremona, avente scadenza 1/6/2037. La parte di debito la cui durata eccede i 5 anni è pari a 15.227 mila euro;
- mutuo concesso dalla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza avente scadenza 31/12/2037. La parte di debito la cui durata eccede i 5 anni è pari a 2.896 mila euro.
- mutuo concesso dalla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza come finanziamento parziale per la realizzazione del nuovo acquedotto di Cremona, avente scadenza 31/12/2037. La parte di debito la cui durata eccede i 5 anni è pari a 6.506 mila euro;

Nessun finanziamento prevede covenant.

Gli interessi afferenti ai mutui maturati ma non scaduti al 31/12/2015 sono registrati nei ratei passivi, medesimo trattamento viene riservato alla stima di interessi di mora sulle rate scadute.

Per ulteriori informazioni in merito alla gestione finanziaria legata ai rapporti con le banche si rinvia alla relazione sulla gestione.

• Debiti verso altri finanziatori

La composizione della voce D5 del passivo patrimoniale alla data del 31 dicembre 2015, confrontata con quella dell'esercizio precedente è qui di seguito illustrata:

	31/12/2015	31/12/2014	VAR. %
debiti esigibili entro l'eserc. successivo	1.463	776	88,53%
debiti esigibili successivamente	4.137	4.283	-3,41%
TOT. DEBITI VS ALTRI FINANZIAT.	5.600	5.059	10,69%

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti verso altri finanziatori:

FINANZIAMENTO	SCADUTO		CAPITALE	TOTALE	A SCADERE	A SCADERE	A SCADERE
	INTERES	CAPITALE	A SCADERE	DEBITO	A 1 ANNO	TRA 1 E 5 A.	OLTRE 5 ANNI
CDP DEPURATORE	38	159	712	909	166	546	-
CDP COLL.FOGNARIO	8	32	142	182	33	109	-
CDP POTABILIZZAT.	202	333	3.429	3.964	351	1.615	1.463
KM	-	-	545	545	140	405	-
TOTALE	248	524	4.828	5.600	690	2.675	1.463

Le condizioni dei finanziamenti in essere sono le seguenti:

- CDP DEPURATORE: mutuo di importo originario di 2.556 mila euro e della durata di 20 anni a decorrere dal 30/06/2000, con ultima rata scadente il 31/12/2019. Le rate semestrali hanno un tasso fisso del 4,6%.
- CDP COLLETTORE FOGNARIO DI SAN SAVINO: mutuo di importo originario di 511 mila euro e della durata di 20 anni a decorrere dal 30/06/2000, con ultima rata scadente il 31/12/2019. Le rate semestrali hanno un tasso fisso del 4,6%.
- CDP IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE: mutuo di importo originario di 6.448 mila euro e della durata di 20 anni a decorrere dal 30/06/2004, con ultima rata scadente il 31/12/2023. Le rate semestrali hanno un tasso fisso del 5,5%.
- KM: piano di rientro finanziario di 545 mila euro e della durata di 4 anni a decorrere dal 31/01/2016, con ultima rata scadente il 31/01/2019. Le rate annuali hanno un tasso fisso del 3%.

Tra i debiti esigibili successivamente al prossimo esercizio di seguito si riportano quelli aventi durata residua superiore a cinque anni:

- mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione dell'impianto di potabilizzazione del nuovo acquedotto di Cremona, avente scadenza 31/12/2023. La parte di debito la cui durata eccede i 5 anni è pari a 1.463 mila euro;

• Acconti

Al 31/12/2015 non risultano iscritti a bilancio debiti per acconti.

• Debiti verso fornitori

La composizione della voce D7 del passivo patrimoniale alla data del 31 dicembre 2015, confrontata con quella dell'esercizio precedente è qui di seguito illustrata:

	31/12/2015	31/12/2014	VAR.%
debiti esigibili entro l'eserc.successivo	16.589	10.384	59,76%
TOTALE DEBITI VS FORNITORI	16.589	10.384	59,76%

Si riporta di seguito un dettaglio della situazione debitoria verso i principali fornitori al 31/12/2015:

FORNITORE	31/12/2015	31/12/2014
LINEA RETI E IMPIANTI SRL	11.504	6.445
LINEA COM SRL	2.889	2.413
LINEA DISTRIBUZIONE	174	72
PADANIA ACQUE SPA	895	656
COMUNE DI CASTELVERDE	243	193
STUDIO TELO' SRL	71	146
ALBION SRL	125	-
ALTRI FORNITORI	688	459
TOTALE	16.589	10.384

L'aumento dei debiti verso fornitori è dovuto principalmente all'aumento del debito verso Linea Reti e Impianti, società del gruppo LGH, che ha accumulato un grosso saldo per lavori eseguiti nell'anno e non ancora saldati.

In data 4 marzo 2016 i Soci di LGH (tra cui AEM) hanno firmato un contratto di partnership industriale che prevede la cessione ad A2A del 51% del capitale sociale. Successivamente si è aperta la fase, tuttora in corso e che dovrà avere una durata massima di 3 mesi, durante la quale dovranno verificarsi alcune condizioni sospensive affinché l'operazione si possa perfezionare.

In seguito agli esiti delle negoziazioni in oggetto, nell'ambito della più ampia ridefinizione dei rapporti tra AEM ed il Gruppo LGH, in discontinuità rispetto agli anni precedenti, nel 2015 i lavori di ampliamento della rete di fibra ottica di Cremona non sono stati rivenduti ad AEM.

Inoltre, AEM Spa dovrà:

- rinunciare ad ogni eventuale pretesa riferita, riferibile e/o comunque connessa ai rapporti contrattuali in essere con le società del Gruppo LGH, fatta eccezione per il contratto di affitto a Linea Com della rete in fibra ottica, per il quale verranno ridefiniti gli elementi principali;
- dovrà presentare ed asseverare un piano di risanamento contenente, tra l'altro, il rimborso, alla data di esecuzione dell'operazione, del 50% della sua esposizione verso il Gruppo LGH al 31/12/2015, nonché un piano per l'estinzione, al più tardi entro 5 anni, del residuo 50%;
- come già precedentemente riportato, dovrà continuare a lasciar utilizzare gratuitamente i caviddotti di proprietà al Gruppo LGH fino al 31 dicembre 2038.

• Debiti verso imprese controllate

La composizione della voce D9 del passivo patrimoniale alla data del 31 dicembre 2015, confrontata con quella dell'esercizio precedente è qui di seguito illustrata:

	31/12/2015	31/12/2014	VAR. %
debiti esigibili entro l'eserc.successivo	6.987	7.510	-6,96%
TOTALE DEBITI VS CONTROLLATE	6.987	7.510	-6,96%

Si riporta di seguito un dettaglio per società:

SOCIETA' CONTROLLATA	31/12/2015	31/12/2014
AEM SERVICE SRL	6.225	4.734
CREMONA PARCHEGGI S.R.L.	762	694
KM SPA	*	2.082
TOTALE	6.987	7.510

*AL 31/12/2015 KM SPA NON E' PIU' UNA CONTROLLATA

• Debiti verso imprese collegate

La composizione della voce D10 del passivo patrimoniale alla data del 31 dicembre 2015, raffrontata con quella dell'esercizio precedente è qui di seguito illustrata:

	31/12/2015	31/12/2014	VAR. %
debiti esigibili entro l'eserc.successivo	6.312	4.309	46,48%
debiti esigibili successivamente	12.532	14.532	-13,76%
TOTALE DEBITI VS COLLEGATE	18.844	18.841	0,02%

Il piano di rientro esennale nei confronti di LGH, che originariamente ammontava a 18.532 mila euro, prevede la corresponsione di un interesse del 4% annuo. Il piano prevede rate semestrali. Al 31/12/2015 ammonta ad un residuo di 17.532 mila euro, in quanto la seconda rata 2014 e le rate 2015 non sono ancora state saldate. Non vi sono somme dovute con scadenza oltre i 5 anni.

Per completezza si riporta di seguito una sintesi del piano di rientro:

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
DEBITO INIZIALE	18.532	16.532	14.532	12.532	7.532	2.532
INTERESSI	721	641	561	451	251	76
CAPITALE	2.000	2.000	2.000	5.000	5.000	2.532

• Debiti verso soci

La voce D11 del passivo comprende i debiti verso il socio unico Comune di Cremona iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015. Nella seguente tabella è riportato il raffronto rispetto all'esercizio 2014:

	31/12/2015	31/12/2014	VAR. %
debiti esigibili entro l'eserc.successivo	3.981	4.386	-9,23%
debiti esigibili successivamente	0	0	0,00%
TOT. DEBITI VS SOCI	3.981	4.386	-9,23%

Nella tabella di cui all'allegato 6 della presente nota integrativa è riportato l'elenco analitico di tutte le poste debitorie e creditorie in essere al 31 dicembre 2015 verso il Comune di Cremona.

Si segnala la riesposizione di 74 mila euro nel 2014 dovuta alla diversa classificazione di debiti per Cosap precedentemente classificati tra i debiti tributari.

Ai debiti monetari dettagliati nel suddetto allegato, pari a 2.460 mila euro, vanno aggiunti anticipi ricevuti su lavori su ordinazione, ancora in corso alla fine dell'esercizio, per 1.521 mila euro. Detti

anticipi non rappresentano debiti monetari verso il Comune, ma l'impegno a portare a termine i lavori.

• Debiti tributari

La composizione della voce D12 al 31 dicembre 2015, confrontata con quella dell'esercizio precedente, è la seguente:

	31/12/2015	31/12/2014	VAR. %
IRES - IRAP	42	10	320,00%
Altri debiti tributari	246	90	173,33%
TOT. DEBITI TRIBUTARI	288	100	188,00%

L'aumento dei debiti tributari è dovuto all'accordato differimento del pagamento su alcuni tributi.

• Altri debiti

La composizione analitica della voce D14 al 31 dicembre 2015, confrontata con quella dell'esercizio precedente, è la seguente:

	31/12/2015	31/12/2014	VAR. %
Fatture incassate per conto LRI	6	1	500,00%
Spese anticipate da LRI	5	1	400,00%
Altri debiti	23	41	-43,90%
TOT. ALTRI DEBITI	34	43	-20,93%

3.B.5 Ratei e risconti passivi

La composizione della voce ratei e risconti passivi, confrontata con quella dell'esercizio precedente, è la seguente:

	31/12/2015	31/12/2014	VAR. %
Ratei passivi diversi	536	554	-3,25%
Risconti contributi c/impianti	10.194	11.289	-9,70%
Altri risconti passivi	79	37	113,51%
TOT. RATEI E RISCONTI PASS.	10.809	11.880	-9,02%

I "Ratei passivi diversi" sono prevalentemente composti da interessi sui mutui maturati ma non ancora scaduti (per complessivi 530 mila euro), di questi la maggior parte sono una stima di interessi di mora dovuti per le rate scadute insolte su mutui (440 mila euro).

I "risconti contributi conto impianti" accolgono i contributi erogati da diversi enti pubblici (principalmente ATO di Cremona) per la realizzazione di importanti opere infrastrutturali e contributi pagati da utenti per la realizzazione di allacci alle reti di proprietà.

Tali contributi sono riscontati per l'intero importo fatturato e imputati a conto economico in quote costanti, calcolate in base all'aliquota applicata per ammortizzare il costo dei relativi cespiti.

La diminuzione di tale importo è dovuto principalmente all'integrale rilascio dei contributi conto impianti relativi all'illuminazione pubblica, pari a 1.249 mila euro, che sono stati portati a svalutazione integrale.

4. CONTI D'ORDINE

La composizione della voce in esame al 31 dicembre 2015 è la seguente:

	31/12/2015	31/12/2014
Impegni nei confronti di terzi	2.799	0
Fidejussioni e garanzie rilasciate a terzi	229	248
TOTALE CONTI D'ORDINE	3.028	248

AEM Cremona si è impegnata, fino al 2018, a riacquistare la parte di immobile in costruzione del c.d. Polo Tecnologico (nell'area denominata Cremona City Hub) di pertinenza di Linea Com Srl nel caso questa non trovi utilizzazione economica. La superficie immobiliare interessata è di circa 1500 metri quadri. L'impegno è registrato tra i conti d'ordine al prezzo pattuito per l'eventuale riacquisto.

La garanzia iscritta si riferisce all'importo del fido in conto corrente utilizzato dalla società controllata AEM Service e garantito da AEM Cremona Spa. La garanzia massima fornita a favore di AEM Service ammonta a 250 mila euro.

5. CONTO ECONOMICO

Di seguito sono commentate le voci del Conto Economico, il cui saldo al 31 dicembre 2015 viene confrontato con quello al 31 dicembre 2014.

5.A. VALORE DELLA PRODUZIONE

5.A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Qui di seguito viene riportato un prospetto contenente il raffronto delle varie voci di ricavo e le variazioni intervenute tra il 2015 e il 2014:

	2015	2014	VAR.%
servizi sgombero neve	430	164	162,20%
servizi gestione posteggi-aree sosta	1.150	1.108	3,79%
servizi segnaletica	25	25	0,00%
servizi manutenzione strade	1.022	845	20,95%
altri ricavi gestione mobilità	420	389	7,97%
servizio di illuminazione pubblica	23	22	4,55%
service a società del gruppo	195	156	25,00%
altri servizi prestati a terzi	225	26	765,38%
TOT.RICAVI VENDITE E PRESTAZ.	3.490	2.735	27,61%

La principale voce di ricavo sono i proventi della gestione posteggi. Pur rientrando nel complesso dei "side business", tali proventi sono realizzati nei confronti del Comune di Cremona, ma incassati direttamente dagli utenti del servizio di sosta.

I restanti ricavi sono costituiti quasi esclusivamente dai corrispettivi dovuti dal Comune di Cremona relativamente a quei servizi (cosiddetti "side business") la cui titolarità è rimasta in capo ad AEM Cremona.

Il service a società del gruppo comprende i servizi di "staff" (amministrazione, segreteria ecc.) che LGH fornisce a tutte le società facenti capo ad AEM Cremona. In base al contratto di servizio in

essere LGH addebita l'intero importo ad AEM Cremona, che successivamente provvede, in base a contratti infragrupo, a fatturare il costi di pertinenza alle società controllate.

L'aumento dei ricavi per lo sgombero neve è legato alla nevosità dell'anno 2015, che ha comportato maggiore attività di spazzamento rispetto al 2014.

L'aumento degli altri servizi è dovuto al riconoscimento del ricavo relativo alla realizzazione dello scolmatore nord dei canali Grumone e Quistra. Contestualmente sono stati rilasciati i relativi costi sospesi come lavori in corso su ordinazione.

5.A.3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Al 31 dicembre 2015 il valore iscritto a bilancio pari a 195 mila euro è conseguenza dei costi sostenuti nel 2015 per lavori in corso di esecuzione commissionati dal Comune di Cremona (per 720 mila euro) meno i costi rilasciati per lavori completati nel corso dell'anno (pari a 525 mila euro).

5.A.5 - Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi ammontano complessivamente a 7.212 mila euro, contro 7.365 mila euro del 2015. Il prospetto seguente dimostra come anche nel 2015 la quasi totalità di questa voce sia relativa ai canoni d'uso corrisposti da varie società per l'utilizzo dei beni di AEM Cremona.

	2015	2014	VAR. %
Contributi pubblici in conto esercizio	23	31	-25,81%
Quota annuale contributi conto impianti	368	405	-9,14%
Affitti e canoni attivi	6.685	6.633	0,78%
Indennizzi e risarcimenti danni da terzi	0	1	-100,00%
Rimborsi, riaddebiti e recuperi spese	122	133	-8,27%
Plusvalenze su cespiti	5	156	-96,79%
Sopravvenienze attive caratteristiche	9	6	50,00%
TOT. ALTRI RICAVI E PROVENTI	7.212	7.365	-2,08%

I principali introiti per affitti e canoni nel 2015 sono stati:

- Canoni rete idrica in uso a Padania Acque Gestione: 4.586 mila euro;
- Canoni reti di telecomunicazione in uso a Linea Com: 1.398 mila euro;
- Fabbricati in uso a KM: 214 mila euro;
- Fabbricati in uso ad Linea Reti e Impianti: 148 mila euro;
- Fabbricati in uso a Linea Com: 88 mila euro.

5.B. COSTI DELLA PRODUZIONE

5.B.6 - Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi per acquisti di beni ammontano a 42 mila euro, rispetto ai 49 mila euro del 2014, e sono così suddivisi:

	2015	2014	VAR. %
Acquisto di Energia Elettrica	25	26	-3,85%
Acquisto di Acqua	3	2	50,00%
Acquisto di Calore	3	3	0,00%
Altri beni	11	18	-38,89%
TOT. COSTI X ACQUISTI DI BENI	42	49	-14,29%

5.B.7 - Costi per servizi

Complessivamente i costi per acquisti di servizi risultano pari a 5.451 mila euro, e sono costituiti principalmente dai corrispettivi a Linea Reti e Impianti e ad AEM Service, sulla base di contratti di servizio, per lo svolgimento dei cosiddetti "side business" affidati "in house" dal Comune di Cremona ad AEM Cremona. Qui di seguito è stata riportata l'analisi delle singole voci di costo e le variazioni intervenute rispetto al 2014:

	2015	2014	VAR. %
Servizi postali e spedizioni bollette/plichi	2	4	-50,00%
Assicurazioni	40	55	-27,27%
Spese e commissioni bancarie	7	8	-12,50%
Pubblicità e promozione	4	31	-87,10%
Compensi Sindaci	73	81	-9,88%
Revisioni e certificazioni contabili	16	15	6,67%
Compensi Amministratori	68	109	-37,61%
Consulenze e collaborazioni	270	183	47,54%
Service da SOT e SOB	3.856	2.875	34,12%
Service da LGH	452	448	0,89%
Manutenzioni e canoni assistenza	294	223	31,84%
Trasporto e smaltimento rifiuti	1	53	-98,11%
Spese trasferta amministratori e collaboratori	6	6	0,00%
Servizi effettuati per conto terzi	29	14	107,14%
Altri servizi	333	230	44,78%
TOT. COSTI X ACQUISTI DI SERVIZI	5.451	4.335	25,74%

L' aumento degli importi del 2015 è dovuto principalmente all'aumento di attività svolta nel servizio strade e nel servizio neve.

Si riportano di seguito i service ricevuti:

- Servizio strade – 1.549 mila euro;
- Semafori - 36 mila euro;
- Segnaletica – 775 mila euro;
- Aree di sosta – 293 mila euro;
- Servizio neve – 430 mila euro;
- Illuminazione pubblica – 450 mila euro;
- Progettazione da ufficio tecnico – 77 mila euro;
- Facility management – 180 mila euro;
- Altro – 66 mila euro.

Il service da LGH comprende i servizi di "staff" (amministrazione, segreteria ecc.) che LGH fornisce a tutto il gruppo. In base al contratto di servizio in essere LGH addebita l'intero importo ad AEM

Cremona, che successivamente provvede, in base a contratti infragruppo, a fatturare il costi di pertinenza alle società controllate.

5.B.8 - Costi per godimento di beni di terzi:

Figurano a bilancio per 414 mila euro, come risulta dalla seguente tabella, che riporta le variazioni intervenute rispetto al 2015:

	2015	2014	VAR. %
affitti passivi e noleggi	173	175	-1,14%
altri costi per godimento beni di terzi	241	285	-15,44%
TOT. COSTI GODIM.BENI DI TERZI	414	460	-10,00%

Questa voce è composta principalmente dai canoni corrisposti per i terreni su cui sono posizionati i tralicci per telecomunicazioni e gli attraversamenti pagati ai proprietari delle aree attraversate dalla rete in fibra ottica di proprietà di AEM Cremona, pari a 167 mila euro annui.

Altra importante voce di costo sono gli oneri di attraversamento pagati ai proprietari di aree percorse dalle altre reti sotterranee, pari a 73 mila euro.

AEM Cremona, inoltre, paga 140 mila euro di canone alla controllata Cremona Parcheggi per l'utilizzo dell'Autosilo Massarotti, parcheggio multipiano sito nelle vicinanze del centro storico di Cremona.

5.B.9 - Costi per il personale e i collaboratori:

Si segnala che al 31/12/2015 AEM Cremona ha solamente un collaboratore interinale, per questo motivo questa voce riporta unicamente l'importo addebitato.

	2015	2014	VAR. %
altri costi del personale	36	0	100,00%
TOT. COSTI DEL PERSONALE	36	0	100,00%

5.B.10 - Ammortamenti e svalutazioni:

Tale voce ammonta complessivamente a 16.310 mila euro, contro 13.992 mila euro del 2014.

Gli ammortamenti sono calcolati mediante l'applicazione di aliquote percentuali basate sulla vita utile presunta, come evidenziato nei criteri di valutazione.

Si rimanda inoltre all'allegato 1 per il dettaglio delle quote di ammortamento imputate a conto economico nell'esercizio 2015.

Nell'allegato 4 alla presente nota integrativa è riportato il dettaglio delle aliquote utilizzate per il calcolo degli ammortamenti.

Di seguito si riporta il dettaglio degli ammortamenti effettuati per destinazione:

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO	AMM.TI 2015	AMM.TI 2014
MIGLIORIE SU BENI DI TERZI - IDRICO	- 43	- 43
ONERI FINANZIARI PLURIENNALI	- 33	- 23
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	- 24	- 44
TOTALE IMMOBILIZZ.IMMATERIALI	- 100	- 110
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO	AMM.TI 2015	AMM.TI 2014
CREMONA CITY HUB	-	-
SEDI E ALTRI FABBRICATI	- 370	- 368
IDRICO	- 2.943	- 2.973
CAVIDOTTI	-	- 131
IMPIANTI FOTOVOLTAICI	- 25	- 25
TORRI TELECOMUN. E FIBRA OTTICA	- 844	- 819
IMPIANTI SEMAFORICI	- 59	- 61
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	-	- 672
VARCHI ZTL	- 39	- 39
SEGNALETICA	- 63	- 61
PARCHIMETRI	- 17	- 17
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI	- 80	- 86
TOT. IMMOBILIZZ.MATERIALI	- 4.440	- 5.252

La diminuzione degli ammortamenti nel 2015 è dovuta all'integrale svalutazione della rete di illuminazione pubblica, per 8.264 mila euro al netto dei contributi conto impianti, e dei cavidotti, per 3.506 mila euro.

Si rinvia alla relazione sulla gestione in merito alle valutazioni fatte dagli amministratori al fine di determinare tali svalutazioni.

5.B.11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:

Non si rilevano variazioni di rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, in quanto la società non gestisce alcun magazzino.

5.B.12 - Accantonamenti per rischi:

In questa voce confluiscono gli accantonamenti dei fondi relativi a passività probabili.

Per il dettaglio delle movimentazioni dei fondi rilevati nell'esercizio 2015 si rimanda all'allegato 5.

Si è proceduto, nel corso del 2015, all'accantonamento di un fondo volto a coprire i maggiori oneri futuri di gestione post mortem della discarica di Malagnino per 1.907 mila euro.

Sono, inoltre, stati accantonati 350 mila euro a fronte della sentenza avversa di primo grado che vedeva AEM Cremona opposta all'Azienda Agricola Alberto e Maurizio Arisi

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "3.B.2 Fondi per rischi ed oneri".

5.B.13 - Accantonamenti per oneri:

In questa voce confluiscono gli accantonamenti dei fondi relativi a passività certe, la cui entità e la data di manifestazione sono però solo stimabili.

Nel 2015 non sono stati rilevati accantonamenti a fondi oneri.

Per il dettaglio delle movimentazioni dei fondi rilevati nell'esercizio 2014 si rimanda all'allegato 5.

5.B.14 Oneri diversi di gestione:

Ammontano complessivamente a 504 mila euro (nell'anno 2014 erano stati pari a 573 mila). Qui di seguito è riportata l'analisi delle singole voci di costo e le variazioni intervenute rispetto al 2014:

	2015	2014	VAR.%
Imposte e tasse	498	535	-6,92%
Minusvalenze su cespiti	0	1	-100,00%
Sopravvenienze passive caratteristiche	0	12	-100,00%
Erogazioni gratuite e liberalità	5	5	0,00%
Altri oneri di gestione	1	20	-95,00%
TOT. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	504	573	-12,04%

Le principali imposte indirette del 2015 sono state la COSAP, pari a 200 mila euro e l'IMU sugli immobili di proprietà, pari a 273 mila euro.

5.C.ONERI E PROVENTI FINANZIARI

La composizione della voce in esame è la seguente:

	2015	2014	VAR.%
Dividendo Linea Group Holding	0	2.071	-100,00%
Int.attivi su c/c bancari e postali	1	1	0,00%
Altri proventi finanziari	157	211	-25,59%
Totale proventi finanziari	158	2.283	-93,08%
Interessi passivi prestito fruttifero KM	59	55	7,27%
Interessi passivi piano di rientro LGH	641	981	100,00%
Interessi passivi su mutui	2.726	2.581	5,62%
Interessi passivi su c/c bancari	428	411	4,14%
Altri oneri finanziari	1	2	-50,00%
Totale oneri finanziari	3.855	4.030	-4,34%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	-3.697	-1.747	111,62%

Si segnala che la diminuzione dei proventi finanziari è dovuta alla mancata rilevazione del dividendo LGH per competenza. Tale dividendo è stato rilevato per competenza fino al 2014 (incluso) sulla base di una scrittura privata tra i soci che fissava un ammontare minimo di dividendo da distribuirsi. Non essendo stato formalizzato alcun accordo nel 2015 non è stato stanziato alcun importo. L'eventuale dividendo distribuito verrà, quindi, rilevato per cassa quando deliberato.

Relativamente alla gestione finanziaria si segnala che la società ha in essere finanziamenti bancari e da altri finanziatori, di cui circa metà a tasso fisso e metà a tasso variabile; i rischi derivanti dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi sono pertanto limitati a parte dell'indebitamento. I precitati finanziamenti sono stati utilizzati per la realizzazione degli investimenti aziendali. Si rinvia ai paragrafi "debiti verso banche" e "debiti verso altri finanziatori" per maggiori dettagli sui mutui in essere. La voce "interessi passivi su mutui" è comprensiva di interessi di mora, stimati laddove non comunicati puntualmente.

5.D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso del 2015 è stata operata una svalutazione di euro 16.021 mila della partecipazione in LGH Spa. Si è inoltre accantonato un fondo svalutazione di ulteriori 9.584 mila euro. Per maggiori informazioni si rinvia alle informazioni fornite sulle società partecipate.

	2015	2014	VAR. %
Svalutazione partecipazione in LGH	16.021	0	100,00%
Acc.to a fondo svalut.partecipazione in LGH	9.584	0	100,00%
Svalutazione partecipaz. in AEM Service	0	671	-100,00%
Totale svalutazioni	25.605	671	3715,95%
TOT. RETT. VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-25.605	-671	3715,95%

5.E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

La composizione della voce in oggetto è di seguito illustrata:

	2015	2014	VAR. %
Plusvalenze attive	1.166	0	0,00%
Sopravvenienze attive	14	70	-80,00%
Totale proventi straordinari	1.180	70	1585,71%
Sopravvenienze passive	3	830	-99,64%
Totale oneri straordinari	3	830	-99,64%
RISULTATO GESTIONE STRAORD.	1.177	-760	-254,87%

La plusvalenza di 1.166 mila euro è emersa con la cessione della partecipazione in KM. Tale partecipazione, a libro per 2.334 mila euro, è stata venduta al prezzo di 3.500 mila euro.

La variazione delle sopravvenienze attive e passive sono dovute alla non ricorrenza delle partite presenti in questa voce.

5.F. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO E IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

La composizione della voce in oggetto è di seguito illustrata:

	2015	2014	VAR. %
Imposte correnti – IRES	0	0	0,00%
Imposte correnti – IRAP	0	0	0,00%
Totale imposte correnti	0	0	0,00%
Imposte differite attive – IRES	95	10	850,00%
Imposte differite attive – IRAP	0	1	-100,00%
Totale imposte differite attive	95	11	763,64%
Imposte differite passive – IRES	-40	-5	700,00%
Imposte differite passive – IRAP	0	0	0,00%
Totale imposte differite passive	-40	-5	700,00%
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	55	6	816,67%

Il calcolo delle imposte differite attive e passive è stato effettuato nel rispetto del criterio della competenza temporale. Non sono presenti ulteriori imposte differite non rilevate a bilancio.

A tal riguardo si allega, alla presente nota (vedi allegato 7), un prospetto riepilogativo delle differenze temporanee di deducibilità di costi e imponibilità di ricavi che hanno generato le imposte differite attive e passive iscritte a bilancio.

6. ALTRE INFORMAZIONI

- L'attività dell'Azienda si svolge prevalentemente nell'ambito del Comune di Cremona.
- Il compenso lordo complessivamente corrisposto ai componenti del Consiglio di Amministrazione per l'anno 2015 è stato pari a 54 mila euro per un costo totale per l'azienda, compreso di oneri sociali e TFM, pari a 67 mila euro.
- Il compenso lordo corrisposto al Collegio Sindacale per il 2015 è pari a 73 mila euro.
- I compensi lordi pagati alle società di revisione per il 2015 sono pari a 16 mila euro.
- Al 31/12/2015 la società ha un capitale sociale di 97.208.900 euro, suddiviso in 972.089 azioni del valore ciascuna di 100 euro, attualmente tutte di proprietà del Comune di Cremona.
- Si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione per quanto riguarda fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.
- Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda Energetica Municipale SpA, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Cremona, 6 maggio 2016

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Massimo Sibony



AEM CREMONA S.P.A.

Sede in VIALE TRENTO E TRISTE, 38 - CREMONA (CR)
 Capitale sociale Euro 97.130.800,00 I.V.
 Codice fiscale 00110040193 – Partita IVA 01070830193

ALLEGATI AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015

ALLEGATO N. 1 ALLA NOTA INTEGRATIVA: Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali esercizio 2015

	Valore lordo al 31/12/2014	Fondo amm.to al 31/12/2014	Valore netto al 31/12/2014	MOVIMENTI NELL'ESERCIZIO 2015						Valore lordo al 31/12/2015	Fondo amm.to al 31/12/2015	Valore netto al 31/12/2015
				Incrementi diretti e da scarico costi	Giroconto da cesp. in corso e altri giroc.	Alienazioni e dismissioni dell'eser.	Svalutazioni	Ammortam. dell'eser.	Utilizzo fondo ammortam.			
Altre immobilizzazioni immateriali	1.990.525	-455.900	1.534.625	7.854	0	0	0	-99.324	0	1.998.379	-555.224	1.443.155
Tot. immobilizzazioni immateriali	1.990.524	-455.899	1.534.625	7.854	0	0	0	-99.324	0	1.998.378	-555.223	1.443.155
Terreni e fabbricati	43.763.880	-11.386.204	32.377.676	41.843	0	-3.000	0	-1.015.679	0	43.802.723	-12.401.883	31.400.840
Im pianti e macchinari	124.325.787	-43.831.308	80.494.479	743.255	235.009	0	-12.880.328	-2.924.284	0	112.423.723	-46.755.592	65.668.131
Attrezz.industr. e comm.	838.554	-482.225	356.329	15.359	0	0	0	-81.661	0	853.913	-563.886	290.027
Altri beni materiali	9.532.461	-4.305.043	5.227.418	30.805	0	-489.322	0	-419.426	0	9.073.944	-4.240.818	4.833.126
Im mobilizz. mat. in corso	291.954	0	291.954	141.589	-235.009	0	-138.715	0	0	59.819	0	59.819
Tot. Immobilizz.mater.	178.752.636	-60.004.780	118.747.856	972.851	0	-492.322	-13.019.043	-4.441.050	483.651	166.214.122	-63.962.179	102.251.943
TOTALE CESPITI	180.743.160	-60.460.679	120.282.481	980.705	0	-492.322	-13.019.043	-4.540.374	483.651	168.212.500	-64.517.402	103.695.098

CIFRE IN UNITA' DI EURO

ALLEGATO N. 2 ALLA NOTA INTEGRATIVA: Movimentazione delle Immobilizzazioni finanziarie esercizio 2015

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Valore di acquisto al 31/12/2014	Svalutazioni effettuate al 31/12/2014	Valore netto al 31/12/2014	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2015			Valore di acquisto al 31/12/2015	Svalutazioni effettuate al 31/12/2015	Valore netto al 31/12/2015
				Acquisizioni, rivalutazioni e altri incrementi	Cessioni	Svalutazioni			
Partecipazione in AEM Service S.r.l.	758.487	-671.140	87.347	0	0	0	758.487	-671.140	87.347
Partecipazione in KM S.p.A.	2.334.228	0	2.334.228	0	-2.334.228	0	0	0	0
Partecipazione in Cremona Parcheggio Srl	2.236.385	0	2.236.385	0	0	0	2.236.385	0	2.236.385
Tot. partecipaz. in imprese controll.	5.329.100	-671.140	4.657.960	0	-2.334.228	0	2.994.872	-671.140	2.323.732
Partecipaz. in Linea Group Holding	84.699.242	0	84.699.242	0	0	-25.604.500	84.699.242	-25.604.500	59.094.742
Partecipazione in Castel S.p.A. in liquidazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Partecipazioni imprese collegate	84.699.242	0	84.699.242	0	0	-25.604.500	84.699.242	-25.604.500	59.094.742
Partec. in Autostrade Centrop. S.p.A.	2.875.941	0	2.875.941	0	0	0	2.875.941	0	2.875.941
Siradivaria S.p.A.	200.000	0	200.000	0	0	0	200.000	0	200.000
Altre partecipazioni	2.076	0	2.076	0	0	0	2.076	0	2.076
Partecipazioni in altre imprese	3.078.017	0	3.078.017	0	0	0	3.078.017	0	3.078.017

CIFRE IN UNITA' DI EURO

ALLEGATO N. 3 ALLA NOTA INTEGRATIVA: Movimentazione del patrimonio netto

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva per copertura perdite	Utile/perdita a nuovo	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
<i>Possibilità di utilizzazione</i>		A	A - B - C	A	A - B - C		
Saldi al 31/12/2012	113.000.000	1.259.182	1.025.316	0	0	-1.899.999	113.384.499
Destinazione perdita esercizio 2012					-1.899.999	1.899.999	0
Utile/perdita esercizio 2013						17.426	17.426
Arrotondamenti					-4		-4
Saldi al 31/12/2013	113.000.000	1.259.182	1.025.316	0	-1.900.003	17.426	113.401.921
Destinazione utile esercizio 2013					17.426	-17.426	0
Utile/perdita esercizio 2014						-13.921.002	-13.921.002
Saldi al 31/12/2014	113.000.000	1.259.182	1.025.316	0	-1.882.577	-13.921.002	99.480.919
Destinazione utile esercizio 2014	-13.519.000				1.882.496	13.921.002	0
Riduzione capitale x copert.perdite	-2.272.100	-1.259.182	-1.025.316	2.272.100			0
Utile/perdita esercizio 2015						-42.300.259	-42.300.259
Arrotondamenti					2		2
Saldi al 31/12/2015	97.208.900	0	0	2.272.100	-79	-42.300.259	57.180.662

LEGENDA:

- A = per copertura perdite
- B = per aumento di capitale
- C = per distribuzione ai soci

Allegato n. 4 alla nota integrativa: aliquote di ammortamento applicate

Descrizione categoria cespite	Percent. amm.to applicata	
	MIN	MAX
FABBRICATI	2,00	3,00
TERRENI	0,00	0,00
AUTOMEZZI STRUMENTALI	12,50	12,50
AUTOVETTURE NON STRUMENTALI (NON DED 50%)	15,00	15,00
MOTOMEZZI STRUMENTALI	12,50	12,50
IMPIANTO DI TELECONTROLLO	10,00	10,00
CABINE ELETTRICHE TRASFORMAZ. PARTE MURARIA	2,50	2,50
CABINE RIDUZIONE GAS PARTE MURARIA	2,00	2,50
CABINE TRASPORTI PARTE MURARIA	2,00	2,50
CABINE TRASPORTI PARTE APPARECCHIATURE	7,50	12,00
CAVIDOTTI	3,33	3,33
LINEE SOTTERRANEE MEDIA TENSIONE	3,33	3,33
LINEE SOTTERRANEE BASSA TENSIONE	3,33	3,33
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	4,00	4,00
IMPIANTI SEMAFORICI	6,50	10,00
IMPIANTI SEMAFORICI "MOBILITA' SOSTENIBILE"	a scadenza contrattuale	
RETE DORSALE	3,00	3,00
RETE ACCESSO	3,00	3,00
RETE IN FIBRA OTTICA (DROP)	5,00	5,00
STAZIONI RADIO BASE	5,00	5,00
PALI DORSALE RETE WIRELESS	5,00	5,00
SITI POP PARTE MURARIA	3,00	3,00
SITI MINI POP PARTE MURARIA	3,00	3,00
SOTTOSERVIZI SITI POP E MINIPOP	20,00	20,00
POZZI PARTE MURARIA	3,50	4,00
POZZI PARTE APPARECCHIATURE	5,00	5,00
SERBATOI	2,50	2,50
CONDOTTE BP ACQUA	2,50	2,50
PRESE E COLONNE ACQUA	2,50	2,50
PROTEZIONE CATODICA GAS	10,00	10,00
CENTRALE REALDO COLOMBO PARTE MURARIA	10,00	10,00
CENTRALE REALDO COLOMBO PARTE APPARECCH.	10,00	13,50
VARCHI ELETTRONICI OPERE CIVILI	5,00	5,00
VARCHI ELETTRONICI APPARECCHIATURE	a scadenza contrattuale	

GAZEBO	10,00	10,00
RIPARTITORI USO RISCALDAMENTO	10,00	10,00
RIPARTITORI USO IGIENICO SANITARI	10,00	15,50
LINEE DI CONTATTO	7,50	7,50
IMPIANTI DI OFFICINA	8,00	9,50
PARCHIMETRI E PARCOMETRI	8,50	8,50
MOBILI E MACCHINE DA UFFICIO	12,00	12,00
HARDWARE	20,00	20,00
GARITTE E PENSILINE	10,00	10,00
SEGNALETICA	12,50	14,50
TERMOCOMBUSTORE PARTE MURARIA	2,00	6,00
DISCARICA DI MALAGNINO	percentuale di riempimento	
IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO FOGNARIO	4,00	4,00
IMPIANTO DI COLLETTAMENTO	2,00	2,50
RETE FOGNARIA	2,00	2,00
IMPIANTO DI DEPURAZIONE PARTE MURARIA	3,00	4,00
IMPIANTO DI DEPURAZIONE PARTE APPARECCHIATURE	6,50	8,00
IMPIANTO BOTTINI	8,00	9,00
ADDUTRICI	2,00	2,50
SOFTWARE	20,00	20,00
MIGLIORIE SU BENI DI TERZI	2,50	2,50
IMPIANTI A VALLE ONERI PLURIENNALI	20,00	20,00
ONERI FINANZIARI PLURIENNALI	20,00	20,00
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO	0,00	0,00

ALLEGATO N. 5 ALLA NOTA INTEGRATIVA: Movimentazione Fondi rischi e oneri - Esercizio 2015

DESCRIZIONE FONDO	Saldo al 31/12/2014	Accantonamenti esercizio 2015	Utilizzi e rilasci esercizio 2015	Saldo al 31/12/2015
Fondo per imposte, anche differite	40.000		-40.000	0
Fondo rischi maggiori oneri gest. scarica esaur.	1.454.726	1.907.242		3.361.968
Fondo gestione scarica esaurita	2.813.093		-878.894	1.934.199
Fondo copertura finale scarica	2.910.557		-2.112.537	798.020
Fondo rischi futuri per vertenze tributarie	20.067			20.067
Fondo rischi futuri per vertenze legali	0	350.000		350.000
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	7.238.443	2.257.242	-3.031.431	6.464.254

CIFRE IN UNITA' DI EURO

ALLEGATO N. 6 SITUAZIONE CREDITORIA E DEBITORIA VERSO IL COMUNE DI CREMONA

**Crediti vantati dall'Azienda Energetica Municipale S.p.A.
nei confronti del Comune di Cremona al 31/12/2015**

DESCRIZIONE	IMPORTO PARZIALE	IMPORTO TOTALE
Fatture per forniture e prestazioni varie	1.267.211	1.267.211
TOTALE CREDITI ATTIVO CIRCOLANTE		1.267.211
Depositi cauzionali (versati al Comune)	9.637	9.637
TOTALE CREDITI A M/L TERMINE		9.637
TOTALE CREDITI VS CONTROLLANTI		1.276.848

**Debiti dell'Azienda Energetica Municipale S.p.A.
verso il Comune di Cremona al 31/12/2015**

DESCRIZIONE	IMPORTO PARZIALE	IMPORTO TOTALE
Dividendo esercizio 2010	1.200.000	2.180.000
Dividendo esercizio 2011	980.000	
Cosap aree parcheggi anno 2014	105.332	274.533
Cosap occupazioni permanenti 2014	74.172	
Cosap occupazioni permanenti 2015	95.030	
Contributo mostra "La città sottosopra" 2015	5.165	5.165
TOTALE DEBITI VS CONTROLLANTI		2.459.698

Situazione consolidata al 31/12/2015

ripresa totale crediti AEM CREMONA SPA	1.276.848	
ripresa totale debiti AEM CREMONA SPA	2.459.698	
saldo (RESIDUO DEBITO)	-	1.182.850

CIFRE IN UNITA' DI EURO

ALLEGATO N. 7 ALLA NOTA INTEGRATIVA: Dettaglio imposte differite - Esercizio 2015

DESCRIZIONE	Differenze patrimoniali			Imposte differite attive (anticipate)						
	Saldo	Variazioni 2015	Saldo	Saldo 1/1/2015		Variazioni 2015		Saldo 31/12/2015		
	01/01/15	+	-	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES*	IRAP*
Fondo contributi c/impianti da utenti IRES	1.931		-123	1.808	531	0	-97	0	434	0
Fondo contributi c/impianti da utenti IRAP	1.123	0	-39	1.084	0	44	0	-2	0	42
Fondo svalutazione crediti	36	0	0	36	10	0	-1	0	9	0
Quota tassata amm.ti civilistici cespiti ee/gas (20%)	102	27	0	129	28	4	3	1	31	5
Arrotondamento										
Totale	3.192	27	-162	3.057	569	48	-95	0	474	47

DESCRIZIONE	Differenze patrimoniali			Imposte differite passive						
	Saldo	Variazioni 2015	Saldo	Saldo 1/1/2015		Variazioni 2015		Saldo 31/12/2015		
	01/01/15	+	-	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Dividendo LGH per competenza	104	0	-104	0	29	0	-29	0	0	0
Rivalutazione valbre partecipazioni KM	41	0	-41	0	11	0	-11	0	0	0
Arrotondamento										
Totale	1.198	242	-468	295	40	0	-40	0	0	0

A.E.M. CREMONA S.P.A.
Sede in Cremona, Viale Trento e Trieste n. 38
Capitale sociale € 97.208.900,00 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

All'Azionista Unico di A.E.M. Cremona S.p.A.

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

1. La Società ha conferito l'incarico della revisione legale dei conti a una Società di Revisione iscritta al registro dei Revisori Contabili, non prevedendo lo statuto che la revisione legale dei conti sia esercitata dal Collegio Sindacale. Ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, la revisione è stata effettuata dalla società Reconta Ernst & Young S.p.a. incaricata dall'assemblea dei Soci del 28 giugno 2013.
2. Abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. Mediante l'ottenimento d'informazioni dal Consiglio di Amministrazione e dai referenti del servizio amministrativo e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Dall'esame della documentazione e dalle informazioni raccolte è emerso, come peraltro già evidenziato nei verbali delle verifiche periodiche eseguite, che AEM S.p.a. intende provvedere alla gestione dei servizi amministrativi in autonomia a seguito di un importante processo di riorganizzazione aziendale, che comprende anche la progressiva rimodulazione dei servizi in outsourcing. In data 31.03.2016 hanno avuto effetto la fusione di AEM Services S.r.l. in AEM S.p.a. e la successiva scissione di Servizi Per Cremona S.r.l.; tale riorganizzazione societaria e aziendale è volta a conferire la gestione delle attività strumentali a una società direttamente controllata dal Comune di Cremona, con l'intento di concentrare all'interno di AEM S.p.a. esclusivamente i servizi in grado di apportare marginalità economica. In tale prospettiva nel processo di razionalizzazione generale, unitamente al Comune di Cremona quale unico socio di AEM S.p.a., si stanno valutando le scelte percorribili volte a migliorare l'assetto organizzativo, il sistema di controllo interno e quello amministrativo contabile. Il collegio ha costantemente indicato al Consiglio di Amministrazione gli opportuni provvedimenti finalizzati a tale miglioramento e ne controlla la realizzazione per verificarne l'efficacia.
3. Abbiamo partecipato alle Assemblee del Socio e alle riunioni dell'Organo Amministrativo e, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dall'Organo Amministrativo sull'andamento della gestione sociale, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, compiute dalla società e dalle sue controllate, nonché sulla situazione finanziaria e sulle sue prospettive ed evoluzioni possibili. Le decisioni assunte dal Socio e dall'organo di Amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto, così come le operazioni attuate. In particolare si reputano oltremodo rilevanti anche le operazioni e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile, citati nella Relazione sulla gestione, fatti significativi per la comprensione della realtà e delle possibili evoluzioni della vita societaria. L'Organo Amministrativo ha riscontrato la condizione di disequilibrio finanziario della società, richiedendo uno "stand still" ai creditori finanziari per intraprendere un percorso di ristrutturazione del debito ex art. 67, 3° comma lett. d) L.F., che consenta il risanamento della società e il riequilibrio della situazione economica e finanziaria. Il collegio ha preso atto dell'avvio della ristrutturazione attraverso un Piano di risanamento ("Piano") e riscontrando l'incarico a un professionista indipendente per l'attività di asseverazione dello stesso. Il Piano proposto da AEM S.p.a. si articola principalmente su due capisaldi:



- 1) la cessione dei cespiti e delle partecipazioni di carattere non strategico necessarie per il riequilibrio finanziario;
- 2) la riorganizzazione delle attività d'impresa finalizzata a recuperare redditività e cash flow prospettici dalla gestione caratteristica.

Sul primo punto il Piano prevede che AEM S.p.a.:

- ceda la partecipazione in LGH S.p.a. pari al 51 % dell'attuale quota detenuta, pari al 30,915 % del capitale, in parte tramite monetizzazione e in parte tramite permuta con azioni di A2A S.p.a.; la definizione da parte di AEM del Piano di risanamento, costituisce condizione sospensiva;
- ceda il Ramo Idrico della Società, in base alle condizioni e ai termini previsti da un accordo quadro stabilito da un term sheet perfezionato con Padania Acque S.p.a.; ciò consentirebbe un'ulteriore notevole riduzione dell'indebitamento della Società; anche in questo caso la definizione da parte di AEM di un Piano di risanamento, costituisce condizione sospensiva e necessaria;
- ceda/valorizzi le partecipazioni detenute in Autostrade Centropadane S.p.a., in Cremona Parcheggi S.r.l. e della residua partecipazione del 14,035 % in LGH S.p.a.;
- ceda aree edificabili e immobili situati nel Comune di Cremona;
- ceda altri asset strumentali non ritenuti strategici.

Sul secondo punto AEM S.p.a. ha deliberato l'adozione di molteplici misure, talune delle quali sono già state adottate, altre in corso di definizione.

In particolare:

- sono stati rinegoziati i contenuti essenziali di alcuni contratti di locazione;
- sono state attuate la citata fusione per incorporazione di AEM Service S.r.l. e la successiva scissione con beneficiaria la neo-costituita Servizi Per Cremona S.r.l., partecipata interamente dal Comune; l'obiettivo di queste operazioni è il trasferimento alla società neo costituita di talune attività strumentali;
- AEM S.p.a. ha avviato un programma di razionalizzazione degli Investimenti sui propri asset;
- sono stati ridotti alcuni costi di struttura amministrativi relativi agli organi societari, e quelli inerenti al funzionamento dei servizi amministrativi esterni, mediante una riduzione degli stessi;
- è stato stabilito con decorrenza dal 2017, l'accollo da parte del Comune di tutti i costi legati all'illuminazione pubblica.

Il Piano propone la concessione da parte dei finanziatori di una moratoria quinquennale sulla corresponsione delle quote di capitale dovute senza stralci delle posizioni di credito.

Nell'ottica di dismissione di alcuni asset aziendali la Società ha ceduto le partecipazioni nella Km S.p.a. con il realizzo di una plusvalenza nell'esercizio 2015 di 1.165 mila euro; nel 2016 è stata stipulata la cessione di un lotto dell'area "ex annonaria" in Cremona.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle svalutazioni d'immobilizzazioni materiali e degli accantonamenti effettuati nel bilancio 2015. In particolare, rimandando per i dettagli alla relazione sulla gestione e alla nota integrativa:

- accantonamento al fondo post mortem che si riferisce agli oneri futuri pertinenti la discarica di Malagnino per 1.907 mila euro;
- accantonamento al fondo rischi per vertenze legali per 350 mila euro riguardante un contenzioso contrattuale;
- svalutazione della partecipazione in LGH S.p.a. per 25.604 mila euro, effettuata dagli Amministratori in base al prezzo di offerta ricevuto e in base a criteri prudenziali;
- svalutazione della rete d'illuminazione pubblica per 8.263 mila euro, compiuta considerando le prospettive di allocazione di tale rete e le connesse prospettive di messa a reddito;
- svalutazione cavidotti per 3.506 mila euro, effettuata considerando l'utilizzo futuro a lungo termine.

Il Collegio ha inoltre costantemente monitorato la situazione finanziaria della società mediante le informative intercorse con il Consiglio di Amministrazione collegialmente, con il Presidente e con gli Amministratori singolarmente, con i consulenti finanziari, con la Società di Revisione e con il personale del servizio amministrativo in outsourcing. Da tale informativa è emerso che la situazione finanziaria, come per l'esercizio scorso, è sicuramente in tensione e che è indispensabile l'attuazione del Piano di risanamento per il raggiungimento di un nuovo equilibrio finanziario. La posizione finanziaria netta della società al 31.12.2015 è negativa per 83,9 mln di euro, contro gli 86,9 mln di euro al 31.12.2014.

Nella Relazione sulla gestione sono evidenziati gli investimenti e le redditività, molto disomogenee queste ultime, per area di attività.

4. Il Collegio non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.



5. Gli Amministratori, nella loro Relazione sulla gestione, descrivono l'assetto societario di AEM S.p.a. con i relativi rapporti di partecipazione diretti; nel paragrafo "Rapporti con parti correlate" indicano i rapporti intrattenuti con il socio unico Comune di Cremona e nella nota integrativa i saldi patrimoniali di debito / credito alla data di chiusura di bilancio.
6. L'Organo Amministrativo, pur riconoscendo che permangono incertezze riguardanti eventi o circostanze che potrebbero far sorgere dubbi sulla capacità della società di operare in condizione di continuità aziendale, connesse alle operazioni di dismissioni previste nel Piano, confidando nella realizzazione delle azioni previste nello stesso, ha adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio dell'esercizio 2015. Si ricorda che a livello normativo nazionale (art. 2423-bis comma 1 n. 1 c.c. e OIC 29) s'individua nella continuità aziendale un vero e proprio principio di redazione del bilancio.
7. La Società di Revisione legale ha rilasciato in data 13 maggio 2016 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n. 39/2010, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31/12/2015 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società. La Società di Revisione evidenzia un richiamo d'informativa che riporta alla relazione sulla gestione che descrive la situazione di disequilibrio economico-finanziario della società e le incertezze riguardanti eventi o circostanze che potrebbero fare sorgere dubbi sulla capacità di continuare a operare sulla base del presupposto della continuità aziendale; inoltre sono richiamate le considerazioni degli amministratori con riferimento all'adozione di tale presupposto, tenuto conto del piano di dismissioni e della finalizzazione del piano di risanamento ex art. 67, 3° co lett. d) L.F..
8. Non sono pervenute al denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
9. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.
10. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 la Vostra società non ha conferito alla Società di Revisione legale incarichi diversi dall'attività di revisione legale dei conti ai sensi di legge.
11. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge. Il collegio ha sorvegliato sull'operazione di riduzione del capitale sociale per le perdite risultanti dal bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2014 e della situazione infra annuale al 30.06.2015.
12. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e Informazioni assunte presso la Società di Revisione legale, l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della Società e della Relazione sulla gestione a corredo dello stesso. Inoltre, il ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali. Il Collegio Sindacale conferma che gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma del Codice Civile. L'Organo Amministrativo, non ha variato i criteri di valutazione delle poste di bilancio ritenendo che vi fossero le condizioni per il presupposto della continuità aziendale, effettuando comunque una serie di accantonamenti e svalutazioni che ha ritenuto prudenziali.
13. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio negativo di Euro 42.300.259 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	190.595.521
Passività	Euro	190.595.521
- Patrimonio netto (al lordo della perdita d'esercizio)	Euro	99.480.921
- perdita dell'esercizio	Euro	42.300.259
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	3.027.715

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	10.895.682
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	25.015.164
Differenza	Euro	-14.119.482
Proventi e oneri finanziari	Euro	-3.696.740

Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	-25.604.500
Proventi e oneri straordinari	Euro	1.176.281
Risultato prima delle imposte	Euro	-42.244.441
Imposte sul reddito	Euro	55.818
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	42.300.259

14. Il Collegio Sindacale si è tenuto costantemente in contatto con la Società di Revisione legale, attraverso riunioni presso la sede sociale, nel corso delle quali sono emersi aspetti rilevanti per i quali è stato necessario procedere con specifici approfondimenti riguardanti la continuità aziendale della società. Nel corso delle riunioni e dallo scambio d'informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati, non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.

15. Gli Amministratori hanno elaborato il bilancio sul presupposto della continuità aziendale ipotizzando condizioni di continuità operativa, come esplicitato nella relazione sulla gestione. La società di revisione ha espresso un parere positivo riguardo alla veritiera e corretta situazione patrimoniale, finanziaria ed economica rappresentati dal bilancio al 31 dicembre 2015, evidenziando un richiamo d'informativa come riportato al punto sette della presente relazione.

Il Collegio Sindacale:

- ha compiuto l'attività di vigilanza constatando che l'Organo Amministrativo ha, sin dal suo insediamento, adottato gli strumenti necessari per monitorare la situazione finanziaria della Società;
- ha effettuato i solleciti all'Organo Amministrativo al fine dell'adozione degli opportuni provvedimenti straordinari finalizzati alla ristrutturazione finanziaria;
- ha preso atto delle azioni già attuate e di quelle prospettate dal Consiglio di Amministrazione nel Piano, ritenendole indispensabili per il risanamento.

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2015, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la copertura della perdita dell'esercizio.

Cremona, li 14 maggio 2016

Il Collegio Sindacale

Enzo Coratella

Elisabetta Pasquali

Andrea Bignami

AEM Cremona S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Building a better
working world

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Corso Magenta, 29
25121 Brescia

Tel: +39 030 2896111
Fax: +39 030 295437
ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL' ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39

All'azionista unico di AEM Cremona S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di AEM Cremona S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di AEM Cremona S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, evoluzione prevedibile della gestione e valutazioni in merito alla continuità aziendale" della relazione sulla gestione che descrive la situazione di disequilibrio economico-finanziario della Società e le conseguenti incertezze relative ad eventi o circostanze che potrebbero far sorgere dubbi sulla capacità della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, nonché le considerazioni degli amministratori con riferimento all'adozione di tale presupposto, tenuto conto del piano di dismissioni ipotizzato e dello status delle attività legate alla finalizzazione del piano di risanamento ex. art. 67, 3° comma lettera d) della Legge Fallimentare. Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di AEM Cremona S.p.A., con il bilancio d'esercizio di AEM Cremona S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di AEM Cremona S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Brescia, 13 maggio 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.

 
Andrea Barchi - Stefano Colpani
(Revisori Legali)